

Enrico B. Stumpo

LA GRANDE STORIA

Dal Novecento
ai giorni nostri

Tutta la Storia del terzo anno in trenta pagine + 20 mappe

Sintesi

| | | |
|----|--|-------|
| 1 | La società industriale | p. 6 |
| 2 | L'Europa delle grandi potenze | p. 7 |
| 3 | L'Italia dopo l'unità | p. 9 |
| 4 | Luci e ombre della <i>Belle Époque</i> | p. 10 |
| 5 | L'Italia all'inizio del Novecento | p. 11 |
| 6 | La prima guerra mondiale | p. 13 |
| 7 | La Rivoluzione russa | p. 15 |
| 8 | L'Italia e il regime fascista | p. 16 |
| 9 | La "Grande depressione" e la crisi degli Stati liberali | p. 18 |
| 10 | L'Europa verso un nuovo conflitto | p. 20 |
| 11 | La seconda guerra mondiale | p. 21 |
| 12 | La Resistenza: la dura lotta contro nazismo e fascismo | p. 22 |
| 13 | Tra guerra fredda e distensione | p. 24 |
| 14 | L'Italia della ricostruzione e del miracolo economico | p. 25 |
| 15 | Il dopoguerra fuori dall'Europa | p. 27 |
| 16 | Una nuova idea di Europa | p. 29 |
| 17 | L'Occidente e i Paesi in via di sviluppo | p. 30 |
| 18 | L'Italia dal Sessantotto a oggi | p. 32 |
| 19 | I cambiamenti nel mondo tra XX e XXI secolo | p. 34 |
| 20 | Problemi aperti del nostro presente | p. 36 |

Mappe dei concetti

| | | |
|----|---|--------|
| 1 | La società industriale | p. 156 |
| 2 | L'Europa delle grandi potenze | p. 156 |
| 3 | L'Italia dopo l'unità | p. 157 |
| 4 | Luci e ombre della <i>Belle Époque</i> | p. 157 |
| 5 | L'Italia all'inizio del Novecento | p. 158 |
| 6 | La prima guerra mondiale | p. 158 |
| 7 | La Rivoluzione russa | p. 159 |
| 8 | L'Italia e il regime fascista | p. 159 |
| 9 | La "Grande depressione" e la crisi degli Stati liberali | p. 160 |
| 10 | L'Europa verso un nuovo conflitto | p. 160 |
| 11 | La seconda guerra mondiale | p. 161 |
| 12 | La Resistenza: la dura lotta contro nazismo e fascismo | p. 161 |
| 13 | Tra guerra fredda e distensione | p. 162 |
| 14 | L'Italia della ricostruzione e del miracolo economico | p. 162 |
| 15 | Il dopoguerra fuori dall'Europa | p. 163 |
| 16 | Una nuova idea di Europa | p. 163 |
| 17 | L'Occidente e i Paesi in via di sviluppo | p. 164 |
| 18 | L'Italia dal Sessantotto a oggi | p. 164 |
| 19 | I cambiamenti nel mondo tra XX e XXI secolo | p. 165 |
| 20 | Problemi aperti del nostro presente | p. 165 |

- 1 La **rivoluzione industriale**, che era iniziata in Inghilterra nel Settecento, si diffuse nell'Ottocento in molte regioni dell'Europa (Germania, Francia, Belgio) e negli Stati Uniti.
- 2 **In Italia lo sviluppo industriale incominciò più tardi**, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, **a causa soprattutto della divisione politica** della penisola, e riguardò le regioni settentrionali come il Piemonte e la Lombardia.
- 3 La rivoluzione industriale avvenne in due momenti, che gli storici chiamano "prima" e "seconda rivoluzione industriale".
La **prima rivoluzione industriale** era caratterizzata dall'uso del ferro, del carbone, dell'energia del vapore e dallo sviluppo delle industrie tessili, siderurgiche e meccaniche.
La **seconda rivoluzione industriale** si avviò dopo la metà dell'Ottocento grazie anche alle **nuove scoperte scientifiche** che vennero applicate all'industria: l'acciaio prese il posto del ferro, il petrolio sostituì il carbone, l'energia elettrica sostituì il vapore; si affermarono le industrie elettromeccaniche e chimiche.
- 4 Protagonisti della rivoluzione industriale furono gli **imprenditori capitalisti** e gli **operai proletari**.
L'imprenditore era il proprietario della fabbrica, acquistava le **macchine** e le **materie prime**, pagava il salario agli operai: per fare tutto questo doveva possedere un **capitale**. Vendendo i prodotti, ricavava il **profitto**.
- 5 **Gli operai vivevano in condizioni molto dure**: lavoravano 12 o 14 ore al giorno in luoghi malsani e pericolosi con salari bassissimi.
Essi formavano la classe sociale del **proletariato**, parola che deriva da "proletario" (la persona che non possiede nulla se non la "prole", cioè i figli).
- 6 Per ottenere migliori condizioni di lavoro gli operai organizzarono **scioperi** e si riunirono in associazioni: i **sindacati**.

- 7 Anche molti intellettuali si occuparono della questione sociale, cioè dei problemi legati alle condizioni di vita delle classi più povere. Nel 1848 il filosofo tedesco **Karl Marx** pubblicò il **Manifesto del Partito Comunista**, in cui affermava che i proletari si sarebbero impadroniti del potere politico con una **rivoluzione** e avrebbero fondato la società comunista senza più classi sociali. Il **papa Leone XIII**, invece, propose di risolvere la questione sociale attraverso la **collaborazione di imprenditori e operai**.



Operai al lavoro in un'industria siderurgica tedesca.

Unità 2

L'Europa delle grandi potenze

- 1 Dal 1815, dopo il Congresso di Vienna, **la Germania era una confederazione di più Stati** controllati dall'Austria. Lo Stato più forte della Confederazione **era la Prussia**.
- 2 Verso la metà dell'Ottocento il re di Prussia Guglielmo I nominò cancelliere, cioè primo ministro, Otto von Bismarck, che rese la Prussia ancora più potente. Durante il governo di Bismarck **la Prussia riuscì a unificare la Germania** sconfiggendo le due potenze che erano contrarie: l'Austria e la Francia. Nel 1871 **Guglielmo I fu proclamato imperatore** di Germania.

- 3 In Francia, dopo la sconfitta con la Prussia, **Napoleone III venne fatto prigioniero e fu proclamata la repubblica**. La popolazione di Parigi insorse contro il governo repubblicano che aveva accettato le pesanti condizioni di pace della Prussia e formò un nuovo governo cittadino ispirato alle idee del socialismo: la **Comune**. Contro la Comune il governo repubblicano inviò l'esercito che costrinse Parigi ad arrendersi.
- 4 In Inghilterra **dal 1837 al 1901** regnò la regina Vittoria. In questo periodo **l'Inghilterra diventò la prima potenza mondiale**: aveva le industrie più moderne e dominava un vastissimo impero coloniale. Dovette però affrontare il problema dell'Irlanda, che dopo molti anni di lotte nel 1921 diventò indipendente ad eccezione dell'Ulster, la regione settentrionale dell'isola.
- 5 Nella seconda metà dell'Ottocento **l'impero austriaco si trovava in crisi**. Nel 1866 perse il controllo della Confederazione germanica e l'anno successivo l'imperatore Francesco Giuseppe I dovette concedere l'autonomia all'Ungheria: l'impero austriaco si trasformò così nell'impero austro-ungarico.
- 6 **Tra il 1870 e il 1914 le nazioni europee più potenti conquistarono vasti imperi coloniali in Asia e in Africa**. Gli Europei erano spinti alla conquista dalla convinzione razzista che l'uomo bianco era superiore e doveva civilizzare le altre popolazioni. I motivi erano anche economici: dalle colonie le potenze europee potevano acquistare materie prime a basso prezzo per le proprie industrie. Questa forma di colonialismo è chiamata **imperialismo**.



La proclamazione di Guglielmo I a imperatore, nella Sala degli Specchi della reggia di Versailles, nel 1871.

- 1 Il primo parlamento italiano era composto da due raggruppamenti politici chiamati **Destra** e **Sinistra** in base al posto occupato nell'aula delle riunioni: a destra del presidente sedevano i liberali moderati, a sinistra i democratici.
- 2 Dal 1861 al 1876 l'Italia fu governata dalla **Destra**. Il nuovo governo completò l'unificazione dell'Italia con l'**annessione del Veneto**, avvenuta nel 1866 in conseguenza della terza guerra d'indipendenza, e con la **conquista di Roma** nel 1870.
- 3 La Destra dovette affrontare numerosi e difficili problemi. Uno dei più gravi fu il **brigantaggio nelle regioni meridionali**: i contadini, che per protestare contro il nuovo Stato erano diventati briganti, furono combattuti e sconfitti dall'esercito.
- 4 Per costruire scuole e ferrovie e per pagare le guerre, **il governo aumentò le tasse**. Nel 1868 istituì l'**imposta sul macinato**, cioè sulle farine. Essa provocò l'aumento del prezzo del pane e della pasta, alimenti essenziali della popolazione più povera, che così vide peggiorare la propria condizione di vita. Aumentando le tasse **il governo riuscì a pagare il debito pubblico** (cioè il debito dello Stato) e a raggiungere il pareggio del bilancio (le entrate furono uguali alle uscite).
- 5 Nel 1876 la **Sinistra sostituì la Destra**. Il governo della Sinistra realizzò numerose **riforme sociali**: riorganizzò le scuole per ridurre l'analfabetismo; promosse leggi per tutelare le donne e i bambini che lavoravano.
- 6 Nel 1882 la Sinistra firmò un patto con la Germania e l'Austria: la **Triplice Alleanza**.
- 7 Nel 1896 l'Italia tentò di conquistare il regno africano di Abissinia (attuale Etiopia) per farne una colonia, ma l'impresa fallì.

- 1 Dal 1871 al 1914 l'Europa visse un **periodo di pace e progresso** chiamato *Belle Époque* (in francese "bella epoca").
- 2 L'Inghilterra, la Francia e la Germania svilupparono notevolmente le proprie industrie.
- 3 Le **scoperte scientifiche** e le **invenzioni tecniche**, come il **telefono**, il **telegrafo**, l'**automobile**, trasformarono la vita quotidiana.
- 4 In molti Stati venne concesso il **suffragio universale maschile**, cioè il diritto di voto a tutti i cittadini maschi.
- 5 La *Belle Époque* non ebbe solo aspetti positivi: il progresso migliorò le condizioni di vita della borghesia, ma non quella degli **operai** e dei **contadini** che, soprattutto nell'Europa meridionale, erano sempre molto dure.
- 6 **Le donne** continuarono a non poter votare per molto tempo in numerosi Paesi. Esse **lottarono a lungo per ottenere gli stessi diritti degli uomini**. L'Inghilterra concesse il suffragio alle donne nel 1918, due anni dopo lo concedettero gli Stati Uniti; la Francia e l'Italia solo nel 1946.
- 7 In questo periodo si diffuse in tutti i Paesi europei il **nazionalismo**, un'ideologia secondo la quale la propria nazione è superiore alle altre.
- 8 **Tra i diversi Stati aumentarono le rivalità**: Inghilterra e Francia erano preoccupate della potenza economica della Germania; la Francia inoltre desiderava riconquistare l'Alsazia e la Lorena che aveva perso nel 1870 con la guerra contro la Prussia.
- 9 Nella Penisola balcanica **l'impero ottomano era in crisi** e l'Austria-Ungheria sperava di poterne approfittare per ingrandirsi: nel 1908 annettè la Bosnia, ma scatenò la rivalità della Serbia, che voleva unificare sotto il proprio dominio le popolazioni che abitavano la penisola. A favore della Serbia si schierò la Russia, appoggiata dalla Francia e dall'Inghilterra.
- 10 Nel 1914 Russia, Francia e Inghilterra strinsero un patto, la **Triplice Intesa**, che si contrapponeva alla **Triplice Alleanza** di Germania, Austria-Ungheria e Italia.

- 11 **Gli Stati extraeuropei più potenti erano gli Stati Uniti e il Giappone.** Quest'ultimo, alla fine dell'Ottocento, iniziò a espandersi in Asia e si scontrò con la Russia che sconfisse nella guerra russo-giapponese (1904-05).



Il Ballo al Moulin Rouge in un dipinto di Henri Toulouse-Lautrec (1889-1990).

Unità 5 L'Italia all'inizio del Novecento

- 1 Alla fine dell'Ottocento in Italia **contadini e operai organizzarono numerose manifestazioni contro il carovita.** Il governo repressivo con forza ogni protesta: a Milano nel 1898 **intervenne l'esercito** che, per ordine del generale Bava Beccaris, sparò cannonate sulla folla uccidendo molte persone.
- 2 Nel 1900 il re **Umberto I fu assassinato dall'anarchico Gaetano Bresci** che voleva vendicare i morti di Milano. A Umberto I succedette il figlio Vittorio Emanuele III.
- 3 Nel 1903 il nuovo re nominò **primo ministro** il liberale **Giovanni Giolitti**, che mantenne la carica, quasi senza interruzioni, fino al 1914.
- 4 A differenza di quanto era avvenuto nei governi di fine Ottocento, **Giolitti non intervenne negli scioperi dei lavoratori perché era convinto che lo Stato appartenesse a tutti e che quindi dovesse rimanere neutrale nelle lotte tra operai e industriali.**

- 5 Giolitti fece approvare alcune **leggi che regolavano il lavoro delle donne e dei bambini**, una legge per migliorare l'istruzione elementare e istituì il **suffragio universale maschile**.
- 6 Per governare Giolitti cercò l'appoggio sia dei **cattolici** sia del **Partito socialista**, che in Italia era nato nel 1892.
- 7 Nel periodo in cui Giolitti fu al governo, sorsero molte e importanti **industrie**, tra cui la **FIAT**. Esse si trovavano soprattutto nelle regioni settentrionali e in particolare nel "**triangolo industriale**", cioè nell'area compresa tra **Torino, Milano e Genova**. Il Sud e le zone rurali dell'Italia centro-settentrionale, invece, vivevano in condizioni di arretratezza sia per la crisi dell'agricoltura sia perché la popolazione era cresciuta notevolmente.
- 8 Per sfuggire alla miseria, **milioni di persone lasciarono le regioni più povere per cercare lavoro all'estero**.
- 9 In politica estera Giolitti confermò l'**adesione alla Triplice Alleanza** con Germania e Austria, ma nello stesso tempo stabilì **buoni rapporti con Francia e Inghilterra**. Grazie a questi accordi l'Italia poté conquistare nel 1912 una **nuova colonia: la Libia**.



Giovanni Giolitti in un dibattito parlamentare.

- 1 Le gravi tensioni tra le potenze europee all'inizio del Novecento provocarono la **prima guerra mondiale**.
- 2 Il 24 giugno 1914 a Sarajevo uno studente serbo uccise l'erede al trono d'Austria.
- 3 Il 28 luglio l'**Austria dichiarò guerra alla Serbia**, che era protetta dalla Russia. In pochi giorni **il conflitto si estese a tutte le potenze europee**: da una parte la Triplice Alleanza con Austria e Germania, con cui si schierarono Turchia e Bulgaria, dall'altra la Triplice Intesa di Russia, Inghilterra e Francia appoggiate da Romania e Giappone.
- 4 L'Italia era divisa tra **neutralisti**, contrari al conflitto, e **interventisti** che volevano partecipare alla guerra contro l'Austria, la quale possedeva ancora il Trentino e la Venezia Giulia. **In un primo tempo l'Italia rimase neutrale, ma il 24 maggio 1915 entrò in guerra a fianco dell'Intesa**.
- 5 I tedeschi immaginavano una rapida guerra di movimento, ma dopo pochi mesi **il conflitto si trasformò in guerra di posizione**. Lungo i fronti contrapposti i soldati scavarono centinaia di chilometri di trincee, dove vivevano nel fango e nella sporcizia, tra la fame e le malattie.
- 6 Negli anni successivi **le condizioni di vita dei soldati diventarono insopportabili** e l'uso di **nuove armi**, come i **lanciafiamme** e i **gas asfissianti**, decimarono le truppe. Su tutti i fronti ci furono diserzioni e ammutinamenti.
- 7 Nel 1917 avvennero alcuni fatti decisivi. Ad aprile **gli Stati Uniti entrarono in guerra a fianco della Triplice Intesa**, e a dicembre la Russia firmò l'armistizio con la Germania. A ottobre l'esercito italiano subì una grave sconfitta a Caporetto e fu costretto a ritirarsi fino al fiume Piave.
- 8 Nel 1918 **gli eserciti dell'Intesa sconfissero in modo definitivo Austria e Germania**, che dovettero arrendersi. La guerra si concluse.
- 9 I **danni** provocati dalla guerra furono **enormi: 10 milioni di morti**, moltissimi feriti e invalidi, una situazione economica disastrosa. Anche la popolazione civile fu decimata dalla fame e dalle epidemie.

- 10 I trattati di pace imposero dure condizioni alla Germania, che fu costretta a rinunciare alle sue colonie, a restituire l'Alsazia e la Lorena alla Francia e a pagare una cifra elevatissima alle potenze vincitrici.
- 11 Dopo la guerra l'Europa risultò completamente trasformata. L'impero ottomano e la Germania diventarono repubbliche; **l'Italia ottenne il Trentino, l'Alto Adige, la Venezia Giulia e l'Istria**; la Polonia fu di nuovo indipendente.
- 12 Nel 1920 nacque la **Società delle Nazioni** che aveva il compito di risolvere le controversie tra stati con la diplomazia e garantire la pace. Tuttavia la Società non raggiunse i suoi scopi perché al suo interno nacquero nuovi conflitti.
- 13 Con la fine dell'impero ottomano Francia e Inghilterra assunsero il controllo di alcune regioni del Medio Oriente. Nella **Palestina** iniziava a crearsi una difficile situazione in seguito all'**emigrazione di numerosi Ebrei dall'Europa orientale**. Gli Ebrei desideravano creare lì uno stato che potesse accoglierli e iniziarono ad acquistare terre. Questo però danneggiava l'attività di pastorizia svolta dalla maggior parte degli arabi palestinesi che abitavano nella regione.



Le trincee sul fronte del Monte Grappa nel 1917.

- 1 Durante la prima guerra mondiale in Russia la popolazione civile viveva in condizioni di **grave miseria**. Quando nell'inverno 1916-17 molte città rimasero senza generi alimentari a causa di una grave carestia, a Pietrogrado, la capitale dell'impero, scoppiarono **rivolte di operai e soldati (Rivoluzione di febbraio)**.
- 2 Lo zar dovette abdicare. Venne instaurato un **governo provvisorio** e nello stesso tempo si **formarono dei soviet** (in russo "consiglio"), cioè delle assemblee di operai e soldati che avrebbero dovuto governare fabbriche e città. Il governo voleva continuare la guerra, i soviet volevano il ritiro immediato dell'esercito.
- 3 Il disaccordo tra il governo e i soviet esplose nella **Rivoluzione di ottobre**. I rivoluzionari erano guidati da **Lenin**, capo del partito bolscevico, che seguiva le idee socialiste del filosofo Karl Marx. Essi presero il potere e istituirono il nuovo governo: il soviet dei commissari del popolo.
- 4 Il **governo rivoluzionario** prese subito due decisioni importanti: **firmò l'armistizio con la Germania e consegnò ai soviet dei contadini le terre che appartenevano ai grandi proprietari**.
- 5 Scoppiò una **guerra civile**: da una parte le **Armate bianche**, formate dai generali fedeli allo zar aiutate dalle grandi potenze europee, dall'altro l'**Armata rossa** sotto la guida di **Trozkij**, compagno di Lenin. La guerra finì nel 1921 con la vittoria dell'Armata rossa. Lo zar venne fucilato con tutta la famiglia (1918) e **nel 1922 nacque l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS)**.
- 6 **Lenin riorganizzò l'economia**: solo le terre più estese vennero collettivizzate (cioè trasferite ai soviet) e le industrie con più di venti dipendenti furono nazionalizzate (cioè diventarono di proprietà dello Stato).
- 7 Nel 1924 Lenin morì. Iniziò una dura lotta per la successione tra Trozkij e Stalin. Prevalse **Stalin** e Trozkij fu costretto all'esilio in Messico, dove nel 1940 venne assassinato per ordine del rivale.

- 8 Appena al potere **Stalin cambiò la politica economica. Tutto diventò proprietà dello Stato**, che controllava che cosa e quanto si doveva produrre attraverso dei programmi della durata di cinque anni ciascuno (piani quinquennali). In questo modo Stalin riuscì a trasformare l'Unione Sovietica in una grande potenza industriale.
- 9 **Stalin perseguì i suoi oppositori** facendoli uccidere o rinchiudere in campi di lavoro (i **gulag**).



La presa del palazzo d'inverno a San Pietroburgo nell'ottobre del 1917.

Unità 8

L'Italia e il regime fascista

- 1 Alla fine della prima guerra mondiale l'**Italia** dovette affrontare **gravi problemi** come la **disoccupazione**, la riconversione dell'industria e l'**inflazione**, cioè l'aumento dei prezzi.
- 2 Negli **anni 1919-20** (conosciuti come il "**biennio rosso**") operai e contadini organizzarono **scioperi e occupazioni delle fabbriche e delle terre**. Industriali e proprietari terrieri temevano una rivoluzione comunista simile a quella russa e cominciarono a chiedere un governo forte e autoritario.
- 3 Di questa situazione approfittò **Benito Mussolini**. Nel 1919 **fondò i Fasci di combattimento**, trasformati nel 1921 in Partito nazionale fascista e usò le "squadre" per aggredire sedi di giornali, di partiti, di sindacati.

- 4 **Il 28 ottobre 1922 Mussolini organizzò la marcia su Roma**, una spedizione di fascisti armati in camicia nera, per costringere il governo a dimettersi. Il re Vittorio Emanuele III incaricò Mussolini di formare un nuovo governo.
- 5 Con le minacce e con la violenza delle squadracce Mussolini vinse le elezioni del 1924. Il deputato socialista **Giacomo Matteotti** denunciò in parlamento la situazione ma **fu assassinato** per ordine dello stesso Mussolini.
- 6 **Tra il 1925 e il 1926 Mussolini trasformò l'Italia in una dittatura.** Furono **sciolti tutti i partiti** tranne quello fascista, fu **abolita la libertà di stampa** e di riunione, fu proibito lo sciopero. Fu istituito un Tribunale speciale per processare gli oppositori al fascismo che venivano incarcerati o inviati al confino o condannati a morte. **Il parlamento perse ogni potere** perché le decisioni più importanti vennero prese dal Gran Consiglio del Fascismo, formato dai dirigenti del partito.
- 7 Per ottenere il **consenso** degli Italiani, Mussolini usò tutti i mezzi di informazione (giornali, cinema, radio). La **propaganda** paragonava le imprese dell'Italia fascista a quelle dell'antica Roma e Mussolini ai grandi condottieri romani. Dalla storia romana proveniva il termine "Duce" con cui Mussolini veniva chiamato.
- 8 Nel 1929 furono firmati i **Patti lateranensi tra il governo fascista e la Chiesa cattolica**; quest'ultima riconosceva Roma come capitale del regno d'Italia e in cambio otteneva lo Stato della Città del Vaticano.
- 9 **Nel 1938 vennero introdotte le leggi razziali contro gli Ebrei:** furono proibiti i matrimoni tra cristiani ed Ebrei, gli Ebrei furono esclusi da tutte le scuole pubbliche e da tutti gli impieghi statali.



Bambini in un campo estivo in Italia durante l'epoca fascista.

- 1 Nei primi anni del dopoguerra negli **Stati Uniti** ci fu un **grande sviluppo economico** perché l'industria e l'agricoltura producevano molto ed esportavano in tutto il mondo. Alla fine degli anni Venti **la situazione cambiò**: la produzione industriale era stata eccessiva e nei magazzini c'erano troppe merci che non venivano comperate, perciò molte industrie fallirono.
- 2 **Nel 1929 iniziò una gravissima crisi economica** che prese il nome di "Grande depressione" e dagli Stati Uniti si estese al resto del mondo portando ovunque povertà e disoccupazione.
- 3 Nel 1932 venne eletto presidente degli Stati Uniti il rappresentante del partito democratico **Franklin Delano Roosevelt**, che attuò un nuovo programma economico chiamato **New Deal** ("nuovo corso").
- 4 Furono realizzate **opere pubbliche**, come strade, ponti, dighe per dare lavoro ai disoccupati, furono ridotte le ore lavorative in modo da creare **nuovi posti di lavoro, vennero aumentati i salari**, fu vietato ai bambini il lavoro nelle fabbriche. Furono concesse **pensioni** per la vecchiaia e **assicurazioni** per i disoccupati. Nel 1939 la crisi era superata.
- 5 Dopo la prima guerra mondiale in Germania fu proclamata la **repubblica di Weimar**, così chiamata dal nome della città in cui si riunì l'assemblea nazionale costituente.
- 6 La **situazione economica** del nuovo Stato era molto **difficile** perché la Germania aveva speso molto per la guerra e aveva dovuto pagare forti somme agli Stati vincitori. Tutto questo causò una **grave inflazione** che fece crollare il valore del marco (la moneta tedesca).
- 7 Di questa situazione approfittò **Adolf Hitler**, capo del **Partito nazionalsocialista** o nazista. Il Partito nazista aveva **idee razziste**: sosteneva che il popolo tedesco fosse superiore agli altri e che per questo dovesse dominare sul mondo; predicava anche l'**antisemitismo**, cioè l'odio per gli Ebrei, considerati di razza inferiore.

- 8 Nel 1933 Hitler fu **nominato cancelliere** (capo del governo) e l'anno successivo anche capo dello Stato. La repubblica di Weimar finì e **nacque il Terzo Reich** ("impero") con un unico capo: Hitler, che si faceva chiamare Führer ("guida").
- 9 Hitler **sciolse il parlamento, abolì tutti i partiti e i sindacati, creò una polizia politica (la Gestapo)** e un Tribunale speciale per eliminare gli oppositori. Perseguì in modo particolare **gli Ebrei**, ai quali venne tolto tutto quanto possedevano. Molti Ebrei riuscirono a emigrare, ma moltissimi vennero inviati nei **campi di concentramento** (*lager*).
- 10 Hitler ebbe l'appoggio dei grandi industriali tedeschi che iniziarono a produrre materiale bellico per il riarmo del Paese.
- 11 Oltre che in Italia e in Germania, **in tanti altri Stati d'Europa sorsero dittature** o governi autoritari. La Francia e la Gran Bretagna furono tra i Paesi che riuscirono a mantenere un governo democratico.



Hitler mentre tiene un discorso a Dortmund, in Germania, nel 1933.

- 1 **Mussolini voleva fare dell'Italia una grande potenza.** Con questo scopo nel 1936 conquistò in Africa una **nuova colonia**, l'**Etiopia**, che con Eritrea e Somalia formò l'Impero dell'Africa Orientale Italiana.
- 2 La Società delle Nazioni, sorta dopo la prima guerra mondiale per mantenere la pace, condannò la conquista e impose **sanzioni economiche**, cioè proibì agli Stati che facevano parte della Società di commerciare con l'Italia.
- 3 Come risposta alle sanzioni **Mussolini proclamò l'autarchia**: l'Italia avrebbe prodotto tutto quello che era necessario senza comprare prodotti stranieri. Un'altra conseguenza delle sanzioni fu l'**alleanza con la Germania**, che non faceva parte della Società delle Nazioni: Hitler e Mussolini firmarono l'accordo chiamato "**Asse Roma-Berlino**".
- 4 **Nel 1936 in Spagna scoppiò una guerra civile.** Le truppe comandate dal generale Francisco Franco insorsero contro il governo del Fronte Popolare formato da repubblicani, socialisti e comunisti.
- 5 In aiuto del generale Franco intervennero Hitler e Mussolini, che inviarono aerei, navi e soldati. A difendere il Fronte Popolare accorsero volontari da tutti i Paesi, tra cui molti antifascisti italiani. La guerra civile fu vinta da Franco e **in Spagna iniziò una dittatura fascista che durò quasi 40 anni.**
- 6 **Nel 1938 la Germania iniziò a espandersi:** Hitler invase l'Austria e la regione cecoslovacca dei Sudeti, dove viveva una minoranza tedesca.
- 7 Nel 1939 Mussolini occupò l'Albania e nello stesso anno sottoscrisse con Hitler un nuovo accordo, il **Patto d'acciaio.**
- 8 **Nel 1939 Unione Sovietica e Germania firmarono il Patto Molotov-Ribbentrop** (dai nomi dei rispettivi ministri degli esteri) in cui si impegnavano a non aggredirsi.

- 1 La seconda guerra mondiale iniziò il **1° settembre 1939**, quando **la Germania invase la Polonia**. Francia e Gran Bretagna dichiararono guerra alla Germania.
- 2 **Hitler attaccò la Francia**, che chiese l'armistizio. Il Paese fu diviso in due: le regioni settentrionali con Parigi furono occupate dai tedeschi mentre nelle regioni meridionali si formò un governo collaborazionista, cioè disposto a collaborare con gli invasori. Solo la Gran Bretagna riuscì a resistere agli attacchi aerei e navali della Germania.
- 3 Il **10 giugno 1940 l'Italia entrò in guerra a fianco della Germania** e in autunno aggredì la Grecia con insuccesso perché l'esercito italiano era male organizzato e non aveva sufficienti abiti, viveri e armi.
- 4 Nel giugno **1941 la Germania invase improvvisamente l'Unione Sovietica**: le armate tedesche insieme a truppe italiane arrivarono fino a Mosca e a Leningrado, dove vennero fermate dal gelido inverno russo.
- 5 Il 7 dicembre 1941 **il Giappone**, alleato di Germania e Italia, **attacò** di sorpresa **la base statunitense di Pearl Harbor** nelle isole Hawaii e provocò **l'entrata in guerra degli Stati Uniti**.
- 6 Nel 1942 quasi tutta l'Europa era dominata dai nazisti, che perseguitarono gli oppositori politici e tutti coloro che erano considerati di "razza inferiore" inviandoli nei campi di sterminio. Le vittime più numerose furono gli **Ebrei**: nei **campi di sterminio** ne morirono infatti più di **sei milioni** tra uomini, donne e bambini.
- 7 Nel **1943** gli Alleati sbarcarono in Sicilia. Il re Vittorio Emanuele III fece allora arrestare Mussolini e nominò un nuovo presidente del Consiglio, Pietro Badoglio, che l'**8 settembre** firmò **l'armistizio con gli Alleati**. Subito dopo i Tedeschi liberarono Mussolini, che con l'appoggio dei nazisti formò la **Repubblica di Salò**, dove si insediò il **governo fascista**.
- 8 Alla fine del 1943 **l'Italia era divisa in due**: nel **centro-nord** vi era la **repubblica di Mussolini**, nel **sud** il **regno d'Italia**. Contro nazisti e fascisti i partigiani organizzarono la **Resistenza**.

- 9 Il 6 giugno 1944 gli Alleati sbarcarono in Normandia e liberarono la Francia. Continui bombardamenti rasero al suolo molte città tedesche e costrinsero la Germania ad arrendersi. Il 30 aprile 1945 Hitler si suicidò.
- 10 Il 25 aprile 1945 anche l'Italia venne liberata. Mussolini fu arrestato e fucilato.
- 11 Per costringere il Giappone ad arrendersi il 6 e il 9 agosto 1945 gli Stati Uniti lanciarono due bombe atomiche sulle città di Hiroshima e Nagasaki radendola al suolo.



Lo sbarco degli Alleati in Sicilia nel 1943.

Unità 12

La Resistenza: la dura lotta contro nazismo e fascismo

- 1 Nei Paesi occupati dai Tedeschi gruppi di uomini e di donne di tutte le classi sociali si opposero con le armi agli invasori. Questa lotta è chiamata **Resistenza** e **partigiani** sono definite le persone che combatterono contro i nazifascisti.
- 2 In **Francia** e in **Olanda** i partigiani compirono azioni di sabotaggio contro i Tedeschi, passarono utili informazioni agli Alleati e aiutarono gli Ebrei perseguitati a fuggire.

- 3 In **Iugoslavia** il capo della Resistenza fu il **maresciallo Tito** che, con l'aiuto sia dell'Unione Sovietica sia degli anglo-americani, liberò il paese dalle truppe tedesche e italiane. Alla fine della guerra Tito diventò capo della **nuova Repubblica Federale di Iugoslavia**.
- 4 In **Grecia** i partigiani erano divisi in due gruppi: i liberali che sostenevano la monarchia e i comunisti aiutati dall'Unione Sovietica. Insieme combatterono contro i Tedeschi, ma alla fine della guerra si scontrarono tra loro. La guerra civile finì nel 1949 con la sconfitta dei comunisti.
- 5 Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 anche **in Italia** sorsero gruppi spontanei di **partigiani**: erano **giovani militari** che erano riusciti a nascondere le armi, **studenti** universitari, **liberi professionisti**, **operai**. Nella lotta erano aiutati dai partiti, come il Partito comunista, il Partito socialista, il Partito d'Azione, la Democrazia cristiana, che dopo la caduta di Mussolini avevano ripreso la loro attività.
- 6 Nei territori occupati dai nazisti e dai fascisti della Repubblica di Salò si formarono brigate partigiane che dipendevano dal **Comitato di Liberazione Nazionale (CLN)**.
- 7 Sulle Alpi e sugli Appennini i partigiani praticavano la **guerriglia**: poiché avevano poche e vecchie armi, evitavano di scontrarsi frontalmente con l'esercito tedesco e **attaccavano di nascosto** gruppi isolati formati da pochi nazisti o fascisti e poi fuggivano velocemente dividendosi. Nelle città i **Gruppi di Azione Patriottica (GAP)** compivano attentati e sabotaggi.
- 8 Per punire queste azioni, nazisti e fascisti compirono **feroci rappresaglie contro la popolazione civile** accusata di aiutare i partigiani: interi paesi, come Sant'Anna di Stazzema in Toscana o Marzabotto in Emilia, vennero incendiati e i loro abitanti vennero massacrati.
- 9 Negli anni della Resistenza le popolazioni italiane dell'Istria e della Venezia Giulia furono perseguitate dai partigiani slavi. Fra il 1943 e il 1945 l'Istria fu occupata dalle **truppe del maresciallo Tito** che, per vendicarsi delle violenze dei fascisti, **imprigionarono e uccisero molti italiani** e poi gettarono i corpi nelle **foibe**, cavità nel terreno tipiche delle zone del Carso.

- 1 Nel 1945 venne **fondata l'ONU** (Organizzazione delle Nazioni Unite) che doveva **difendere la pace** risolvendo i conflitti tra i vari Stati.
- 2 **Dopo la seconda guerra mondiale l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti diventarono rivali.**
Le due superpotenze divisero l'Europa in due blocchi: gli Stati orientali finirono sotto il controllo dell'URSS, che impose loro un governo comunista, mentre gli Stati occidentali ricevettero dagli USA prestiti di milioni di dollari per la ricostruzione economica. I due blocchi erano separati da una "cortina di ferro", una linea di confine che era quasi impossibile attraversare.
- 3 Gli USA con il Canada e quasi tutti i paesi dell'Europa occidentale costituirono un'alleanza politico-militare, la **NATO** (1949); l'URSS, invece, firmò con i paesi dell'Europa orientale il **Patto di Varsavia** (1955).
- 4 Tra USA e URSS si creò una situazione di tensione e di ostilità che durò decenni e che venne chiamata "**guerra fredda**" perché non esplose mai in una guerra combattuta con le armi.
- 5 Nel 1949 **in Germania furono creati due Stati:** la **Repubblica Federale a ovest** e la **Repubblica Democratica a est.**
Anche la città di Berlino fu divisa in due zone e, per impedire il passaggio da est a ovest, nel 1961 fu costruito un muro.
- 6 In URSS **Nikita Kruscev** succedette a Stalin, morto nel 1953 e qualche anno dopo denunciò gli orrori del regime staliniano e aprì il dialogo con gli USA. Non concesse però maggiori libertà ai sovietici né agli Stati aderenti al Patto di Varsavia.
- 7 Nel 1956 Kruscev fece reprimere la **rivolta di Budapest in Ungheria.** Il Paese, infatti, voleva ottenere maggiore libertà dall'URSS. Anche il successore di Kruscev fece intervenire i carri armati nel 1968 a **Praga, in Cecoslovacchia,** dove il governo aveva avviato alcune riforme.

- 8 Nel 1960 venne eletto presidente degli Stati Uniti **John Kennedy**, del partito democratico, che realizzò **riforme economiche e sociali** a favore dei poveri e dei neri. Avviò un **dialogo con Kruscev** in modo da migliorare i rapporti tra le due superpotenze. In questo periodo la guerra fredda entrò in una nuova fase che viene definita "coesistenza pacifica": USA e URSS rimasero rivali, ma cercarono di ridurre i pericoli di uno scontro armato.
- 9 Kennedy fu assassinato a Dallas nel 1963. Kruscev fu costretto a dimettersi nel 1964.



La costruzione del muro di Berlino nel 1961.

Unità 14

L'Italia della ricostruzione e del miracolo economico

- 1 Alla fine della seconda guerra mondiale l'**Italia** doveva essere ricostruita, perché era un **Paese distrutto e povero**.
- 2 Il **2 giugno 1946** gli Italiani dovettero decidere la forma dello Stato, se monarchia e repubblica; attraverso un **referendum a suffragio universale**, in cui votarono per la prima volta le donne, scelsero la **repubblica**. Nella stessa occasione elessero l'Assemblea costituente, che doveva preparare una **nuova Costituzione**.

- 3 **Enrico De Nicola** fu eletto presidente della Repubblica e **Alcide De Gasperi**, leader della Democrazia cristiana, diventò capo di un **governo formato da democristiani, socialisti e comunisti**. Dopo un anno socialisti e comunisti furono allontanati dal governo: essi erano contrari ad accettare gli aiuti economici degli Stati Uniti previsti del **piano Marshall**, mentre i democristiani erano favorevoli.
- 4 Nelle **elezioni del 18 aprile 1948** per formare il primo parlamento repubblicano si scontrarono la Democrazia cristiana e il Fronte popolare, formato da socialisti e comunisti. Vinse la Democrazia cristiana; De Gasperi formò un **governo centrista** (detto così perché escludeva i partiti della destra e della sinistra) e quadripartito (perché la Democrazia cristiana era alleata con i partiti liberale, repubblicano e socialdemocratico).
- 5 **L'Italia si alleò con gli Stati Uniti**: aderì al **piano Marshall**, ricevendo aiuti materiali, e nel 1949 alla **NATO**, permettendo agli USA di installare basi militari su tutto il territorio italiano.
- 6 Anche grazie agli aiuti statunitensi, l'Italia poté iniziare la **ricostruzione economica**. Per la rapidità e l'intensità con cui le industrie si svilupparono, gli anni tra il 1950 e il 1963 furono chiamati del "**miracolo economico**".
- 7 Le **condizioni di vita** degli Italiani **migliorarono**: si diffusero beni di consumo durevoli come gli **elettrodomestici** e il **televisore**; alcune malattie, come la malaria e la poliomielite, scomparvero; aumentarono le spese per le vacanze e per il tempo libero.
- 8 Nonostante il miracolo economico, negli anni Cinquanta e Sessanta **milioni di Italiani furono costretti a emigrare**: molti si trasferirono dalle regioni più povere nelle città industriali del Nord, ma una parte cercò lavoro nei Paesi europei ed extraeuropei.
- 9 Lo straordinario sviluppo industriale era stato possibile anche perché gli operai avevano accettato pesanti orari di lavoro e bassi salari. **All'inizio degli anni Sessanta i sindacati cominciarono a chiedere un miglioramento delle condizioni dei lavoratori**.
- 10 **Nel 1963 i socialisti entrarono nel governo**: si formò il primo governo di centrosinistra, che realizzò importanti riforme.

- 1 Dopo la seconda guerra mondiale **molte colonie in Asia e in Africa si liberarono del dominio europeo**: alcune divennero indipendenti in modo pacifico, altre dopo una vera e propria guerra di liberazione.
- 2 **In India Gandhi guidò l'indipendenza dalla Gran Bretagna**. Egli adottò un metodo di lotta non violento che consisteva nel rifiutarsi di obbedire alle leggi inglesi. Nel 1947 la Gran Bretagna concesse l'indipendenza e l'India si divise in due Stati di diversa religione: l'India, induista, e il Pakistan, musulmano. Negli ultimi decenni **l'India** ha compiuto grandi progressi ed è **divenuta una delle principali potenze mondiali**.
- 3 La **Penisola indocinese** ottenne l'indipendenza dalla Francia nel 1955, dopo una lunga guerra.
- 4 Il **Vietnam** fu diviso in **Vietnam del nord**, comunista, e **Vietnam del sud**, sostenuto dagli Stati Uniti. I due Stati si scontrarono e nel 1965 gli USA intervennero direttamente nella guerra. Nel 1975 furono però costretti a ritirarsi a causa degli insuccessi militari e soprattutto per le proteste che sorsero in tutto il mondo contro le atrocità della guerra. Il Vietnam diventò un unico Stato.
- 5 La **Cambogia** fu guidata per alcuni anni dal principe Sihanouk. Nel 1970 il suo governo fu rovesciato dai **Khmer rossi** di **Pol Pot**, che instaurarono un **regime comunista**. Il regime deportò e uccise quasi la metà dei cambogiani prima di cadere, nel 1979. Dopo un periodo di occupazione da parte del Vietnam, il Paese ha ripreso un difficile cammino di ritorno alla normalità.
- 6 In **Cina**, dopo una guerra civile, **Mao Tse-Tung formò nel 1949 un governo comunista**. Promosse riforme sociali ed economiche, ma non concesse nessuna libertà e perseguì gli oppositori. A partire dagli anni Novanta, con la fine dell'Unione Sovietica, anche la Cina si aprì definitivamente al libero mercato. Seguì una fase di **rapido sviluppo economico** che ha portato l'economia cinese ai vertici del mondo. Non mancano però i problemi come l'aumento dell'**inquinamento** e dello **sfruttamento del lavoro**.

- 7 La maggior parte delle **colonie africane** ottenne l'indipendenza tra il 1956 e il 1965. Dopo l'indipendenza in molti Paesi si verificarono **guerre civili e colpi di Stato** spesso appoggiati dagli USA o dall'URSS. Le conseguenze umane ed economiche di queste guerre sono ancora oggi disastrose.
- 8 Un caso particolare è quello del **Sudafrica**, dove la minoranza bianca impose ai neri *l'apartheid*, un sistema razzista che negava i diritti civili ai neri e li obbligava a vivere in quartieri separati. Contro *l'apartheid* lottò **Nelson Mandela** che per questo motivo fu incarcerato per 27 anni. Nel 1994 si tennero per la prima volta elezioni a suffragio universale e Mandela fu eletto presidente della Repubblica sudafricana.
- 9 A **Cuba** nel 1958 **Fidel Castro** guidò con successo una **rivoluzione** contro il dittatore Batista, che era appoggiato dagli Stati Uniti, e trasformò Cuba in un **Paese socialista**, ottenendo il sostegno dell'Unione Sovietica. A lungo colpita da un **embargo totale** da parte degli Stati Uniti, nel 2015 Cuba ha ripreso le relazioni diplomatiche proprio con questo Paese.
- 10 I Paesi dell'America Latina sono stati a lungo tormentati nel dopoguerra da colpi di Stato e feroci dittature militari come quelle in Cile e in Argentina.
- 11 Nel 1948 in Medio Oriente gli Ebrei formarono lo **Stato d'Israele** e scatenarono la reazione della popolazione araba che viveva in Palestina. Molti Palestinesi si rifugiarono negli Stati confinanti o nei campi profughi e costituirono l'**OLP**, l'**Organizzazione per la Liberazione della Palestina**. Dopo decenni di lotte e di stragi, nel 1993 **Arafat**, presidente dell'OLP, e **Rabin**, capo del governo israeliano, firmarono un **accordo di pace**. In seguito però ripresero le violenze e i rapporti tra le due popolazioni sono tuttora molto tesi.



La storica stretta di mano tra Rabin e Arafat a Washington, nel 1993, alla presenza di Bill Clinton, presidente degli Stati Uniti d'America.

- 1 Alla fine della seconda guerra mondiale intellettuali e uomini politici europei cominciarono a lavorare per creare un'**unione dei Paesi europei**. Essi pensavano che la **collaborazione tra gli Stati** avrebbe evitato il pericolo di altre guerre e avrebbe favorito lo sviluppo industriale.
- 2 Tra gli uomini politici che contribuirono all'unificazione europea ci furono: **Alcide De Gasperi**, presidente del Consiglio in Italia, il cancelliere tedesco **Konrad Adenauer**, il ministro degli esteri francese **Robert Schuman**.
- 3 La prima forma di collaborazione fu di tipo economico. Nel 1951 sei Paesi (Germania Ovest, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo e Italia) costituirono la **Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA)**.
- 4 Nel **1957** gli stessi sei Stati firmarono il **Trattato di Roma** con cui crearono la **Comunità Economica Europea (CEE)**. Si formò un **mercato comune** in cui persone e merci poterono circolare liberamente perché le dogane vennero gradualmente abolite.
- 5 Il Trattato di Roma istituì anche alcuni importanti organismi: il **Consiglio**, formato dai ministri dei Paesi membri della CEE; il **Parlamento** con sede a Strasburgo, in Francia, con il compito di approvare le leggi; la **Commissione**, cioè il governo della comunità europea; la **Corte di Giustizia**, composta da giudici e avvocati.
- 6 Nel 1973 entrarono nella CEE **Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca**. Tra il 1981 e il 1985 si aggiunsero **Grecia, Spagna e Portogallo**.
- 7 Nel 1978 la Comunità creò il **Sistema Monetario Europeo (SME)** che aveva la funzione di rendere stabili i cambi tra le monete degli stati membri.
- 8 L'anno successivo per la prima volta i cittadini europei elessero i propri rappresentanti al Parlamento. Prima i deputati erano nominati dai parlamenti nazionali.
- 9 Nel 1992 venne firmato il **Trattato di Maastricht** (dal nome della città olandese dove avvenne l'accordo): **la CEE cambiò nome e diventò Unione Europea (UE)**.

- 10 Nel 1995 **Austria, Svezia e Finlandia** aderirono all'Unione Europea, che così risultò costituita da 15 membri.
- 11 Nel 1998 nacque l'euro che venne messo in circolazione nel 2002.
- 12 A partire dal 2000 l'Unione ha iniziato ad accogliere quei Paesi che facevano parte del blocco comunista. Nel 2004 l'Unione Europea arrivò a 25 membri con l'adesione di **Estonia, Lettonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Polonia, Cipro, Malta**.
- 13 Tra il 2007 e il 2013, con l'ingresso di **Romania, Bulgaria e Croazia**, gli Stati membri sono diventati 28.



La sede del Parlamento europeo a Strasburgo.

Unità 17

L'Occidente e i Paesi in via di sviluppo

- 1 Subito **dopo la seconda guerra mondiale**, nei Paesi più industrializzati si verificò un **grande sviluppo dell'economia**. Le cause principali furono le **scoperte scientifiche** e le **innovazioni tecnologiche** in diversi settori. Nei trasporti migliorarono i collegamenti aerei tra i continenti, nel settore energetico il petrolio sostituì sempre più il carbone. Si diffusero **nuovi mezzi di comunicazione**, come la televisione, e **nuovi strumenti**, come gli elettrodomestici.

- 2 Lo sviluppo economico avvenne prima negli Stati Uniti, poi si estese in Giappone e nell'Europa occidentale.
- 3 Le conseguenze sulla società furono numerose. **La popolazione impegnata nell'agricoltura diminuì, mentre aumentarono le persone occupate nell'industria e nei servizi** (commercio, scuole, comunicazioni ecc.). Grazie ai progressi della medicina e a una migliore alimentazione, le persone vissero più a lungo. Ai lavoratori fu riconosciuto il diritto alle ferie e perciò si diffuse il **turismo di massa**: milioni di persone poterono trascorrere le vacanze al mare o in montagna.
- 4 Nacque la **società dei consumi**: sempre più persone, chiamate consumatori, poterono comperare prodotti un tempo considerati di lusso e acquistati solo dai ricchi. Nella società dei consumi diventò importante la **pubblicità**, che persuade della necessità di acquistare un determinato prodotto.
- 5 Alla fine degli anni Sessanta i giovani furono protagonisti di un movimento di protesta, il **Sessantotto**, che chiedeva una società più libera e più giusta.
- 6 Durante gli **anni Ottanta** nei Paesi industrializzati avvenne la cosiddetta "terza rivoluzione industriale" o "**rivoluzione informatica**", caratterizzata dall'uso del computer in tutti i settori: nelle fabbriche, negli uffici, nei trasporti, nelle comunicazioni ecc. A partire dagli **anni Novanta** la **diffusione di Internet** ha consentito la comunicazione a distanza unendo in un unico sistema dispositivi diversi: telefoni, computer, televisioni.
- 7 Le innovazioni tecnologiche nei trasporti e nelle comunicazioni hanno reso possibile un'**integrazione degli scambi, dei commerci, delle informazioni** in tutto il mondo. Questo fenomeno viene indicato con il termine di **globalizzazione**.
- 8 I Paesi del **Sud del mondo**, purtroppo, non hanno beneficiato dello sviluppo economico e tecnologico. La loro situazione di **povertà** peggiora: la popolazione aumenta senza che ci sia una crescita della produzione agricola. Per fuggire dalla povertà **milioni di persone continuano a emigrare verso gli Stati Uniti e l'Europa**.

- 1 In Italia la protesta del movimento giovanile del Sessantotto si unì a quella degli operai. Dopo molti scioperi e manifestazioni nell'**autunno del 1969** (il cosiddetto "autunno caldo"), **gli operai ottennero aumenti salariali**, la settimana di **40 ore lavorative** e il diritto di **tenere assemblee sindacali** in fabbrica.
- 2 Alla fine degli anni Sessanta iniziò per l'Italia un periodo di **stragi terroristiche** compiute da **gruppi neofascisti (terrorismo nero)**. Contemporaneamente gruppi di sinistra, tra cui le **Brigate Rosse**, compirono attentati contro magistrati, giornalisti, industriali e poliziotti (**terrorismo rosso**). Tra le vittime delle Brigate Rosse ci fu Aldo Moro, leader della Democrazia cristiana, che nel 1978 venne rapito e poi assassinato. Questo periodo di stragi e di attentati fu chiamato "**anni di piombo**" e terminò solo all'inizio degli anni Ottanta.
- 3 Negli anni Ottanta si succedettero molti governi. Il leader politico che più si distinse fu il segretario del **Partito socialista, Bettino Craxi**, a capo del governo dal 1983 al 1987.
- 4 Negli stessi anni l'Italia ebbe un **nuovo forte sviluppo**: nel Veneto, in Emilia-Romagna, nelle Marche sorsero numerose piccole e medie industrie impegnate nei settori dell'elettronica, della moda, delle calzature, dell'arredamento. L'Italia diventò uno dei sette Paesi più industrializzati del mondo.
- 5 Le spese dello Stato continuarono però ad aumentare e l'**evasione fiscale** rimase alta. Anche la **corruzione dei partiti** era molto diffusa: c'erano imprenditori e funzionari di aziende che versavano somme di denaro, le tangenti, a uomini politici per ottenere favori. Sulle tangenti iniziarono a indagare alcuni magistrati a partire dal 1992. La serie delle indagini fu chiamata "**Mani pulite**", mentre per definire il sistema di corruzione fu inventato il nome di "**Tangentopoli**". Numerosi politici dei partiti di governo finirono sotto processo e furono costretti a lasciare la vita politica.

- 6 Negli anni Ottanta aumentarono le attività della **criminalità organizzata** soprattutto nel Sud. Nella **lotta contro la mafia** si impegnarono magistrati, carabinieri, agenti di polizia, molti dei quali furono uccisi, come i giudici **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**.
- 7 Dopo Tangentopoli sorsero **nuovi movimenti politici**, come **Forza Italia**, fondata nel 1994 da Silvio Berlusconi. Si formarono anche due nuove coalizioni: il **Polo delle libertà** (poi Casa delle libertà) di centrodestra e l'**Ulivo** (poi Unione) di centrosinistra.
- 8 Le due coalizioni si alternarono al governo senza però assicurare al Paese una guida stabile. Nel 2011, in seguito anche alla grave crisi economica, la guida del Paese passò a un **governo "tecnico"**. Con le elezioni del 2013 è iniziata una nuova fase caratterizzata da una certa instabilità e da un generale atteggiamento di sfiducia dei cittadini nei confronti della politica.



- 1 Nel 1985 Michail Gorbacev diventò leader dell'URSS, che stava attraversando una grave crisi politica ed economica. Gli stati satelliti volevano rendersi indipendenti dall'Unione Sovietica e all'interno del Paese molti desideravano maggiore libertà. Per risolvere la situazione Gorbacev introdusse **importanti riforme**.
- 2 In conseguenza della politica di Gorbacev **caddero i governi comunisti negli Stati satelliti**: nella maggior parte di essi il passaggio alla democrazia avvenne pacificamente.
- 3 **A Berlino nel novembre 1989 fu abbattuto il muro** e la Germania dell'Est venne unita alla Germania dell'Ovest (3 ottobre 1990).
- 4 La Jugoslavia invece si divise in cinque Stati. In **Bosnia**, tra il 1992 e il 1995, fu combattuta una sanguinosa **guerra civile** che causò **decine di migliaia di vittime**.
- 5 Anche gli Stati che formavano l'URSS si dichiararono indipendenti. Nel **1991** Gorbacev si dimise e l'**Unione Sovietica cessò di esistere**. Si formò la **CSI (Comunità di Stati Indipendenti)**, composta da 12 repubbliche.
- 6 Il primo presidente della Repubblica federale russa fu Boris Eltsin, a cui succedette nel 2000 **Vladimir Putin**, tuttora in carica. Con il governo di Putin **l'economia russa si è ripresa** e si è rafforzata la collaborazione con i Paesi occidentali. La crisi ucraina del 2013 ha però creato un peggioramento nei rapporti tra Russia e Occidente.
- 7 L'attentato dell'**11 settembre 2001** contro le **Torri Gemelle**, nel centro di New York, fece mergere la minaccia del **terrorismo islamico**.
- 8 Per combattere il terrorismo, **gli Stati Uniti attaccarono l'Afghanistan**, dove con l'appoggio dei Talebani si nascondeva lo sceicco Osama Bin Laden, capo dell'organizzazione terroristica di Al Qaeda. In pochi mesi il regime dei Talebani fu sconfitto.

- 9 Dopo l'Afghanistan, **nel 2003 gli Stati Uniti attaccarono l'Iraq** guidato da **Saddam Hussein**, che era sospettato di possedere armi di distruzione di massa (come la bomba atomica). Le armi non furono mai trovate, Saddam Hussein fu giustiziato, ma la situazione in Iraq è tuttora molto difficile.
- 10 Queste azioni non hanno indebolito il terrorismo che ha continuato a colpire in Europa, a Madrid (2004), a Londra (2005) e a Parigi (2014 e 2015). Il **terrorismo** è favorito anche dall'instabilità politica e dai conflitti che ci sono in alcuni Paesi dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente (Libia, Siria, Iraq).
- 11 Dal 2008 gli Stati Uniti sono guidati da **Barack Obama** che ha attuato una politica di riforme a favore delle classi sociali più povere. In politica estera Obama ha riaperto un dialogo con gli Stati islamici.
- 12 Intanto nuovi Paesi si sono affacciati sulla scena mondiale: si tratta dei cosiddetti **BRICS** cioè **Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica**. Questi Paesi hanno avuto uno **sviluppo economico senza precedenti** fino ad arrivare a competere con le principali potenze occidentali. La Cina in particolare è divenuto il primo Paese al mondo per produzione industriale.



L'attentato alle Torri Gemelle di New York avvenuto l'11 settembre 2001.

- 1 Nel corso del Novecento numerosi Paesi del mondo hanno conquistato l'**indipendenza** ma non tutti hanno raggiunto anche la **democrazia**: in molti Paesi ci sono **dittature** che negano la libertà di espressione e libere elezioni.
- 2 Lo sviluppo tecnologico ed economico hanno reso possibile la **crescita di alcuni Paesi del cosiddetto Sud del mondo** come Cina, India, Brasile ma molti altri restano ancora indietro. Soprattutto in Africa, malattie, carestie e analfabetismo coinvolgono milioni di persone. **Aumenta così il divario tra Paesi ricchi e Paesi poveri.**
- 3 A causa di questa differenza, ma anche delle guerre, sono sempre più frequenti le **migrazioni** dai Paesi poveri verso i Paesi più ricchi della Terra. Le migrazioni rendono necessario un processo di **integrazione** dei nuovi arrivati che, soprattutto nei Paesi del Nord del mondo, rappresentano una risorsa per l'economia e per la società.
- 4 Mentre infatti nei Paesi in via di sviluppo le popolazioni sono molto giovani, **nei Paesi avanzati la popolazione invecchia**: diminuiscono le nascite e si allunga la durata della vita.
- 5 In generale comunque **la popolazione del mondo sta aumentando**. Oggi gli abitanti della Terra più di sette miliardi e si calcola che tra circa 50 anni saranno nove miliardi. Non tutti hanno ancora la possibilità di accedere facilmente alle risorse che servono per vivere: il cibo, l'acqua dolce e le fonti di energia.
- 6 Molte delle guerre ancora in corso nel mondo si combattono proprio per l'accesso a queste risorse. A questi motivi si aggiungono le divisioni politiche, etniche e religiose. **Il numero dei conflitti è aumentato negli ultimi anni** ed è cresciuto il fenomeno del terrorismo, che fa vittime soprattutto tra i civili.

- 7 Un fenomeno del nostro tempo è la **globalizzazione**. Questa parola indica il fatto che **i Paesi del mondo sono sempre più dipendenti gli uni dagli altri**. Questo succede soprattutto nell'**economia** dove per esempio un'azienda italiana può decidere di far realizzare i suoi prodotti in Cina e poi venderli in qualunque parte del mondo. Ma la globalizzazione riguarda anche la **società** e la **cultura**: non solo le merci, infatti, ma anche le persone e le informazioni si spostano velocemente da una parte all'altra del pianeta.
- 8 La crescita della popolazione e lo sviluppo dell'economia hanno posto anche il problema di **proteggere l'ambiente**. La produzione dell'energia che serve per la nostra vita quotidiana e per l'industria, infatti, oggi si ottiene soprattutto bruciando carbone e petrolio che sono tra i principali responsabili dell'inquinamento dell'aria (**inquinamento atmosferico**). L'inquinamento atmosferico produce un aumento delle temperature della Terra e **cambiamenti nel clima**. Un altro grosso problema è quello dello **smaltimento dei rifiuti**. Per questi motivi oggi si cerca uno **sviluppo sostenibile** cioè una crescita dell'economia e del benessere che non comprometta il futuro del nostro pianeta e quindi dei suoi abitanti.

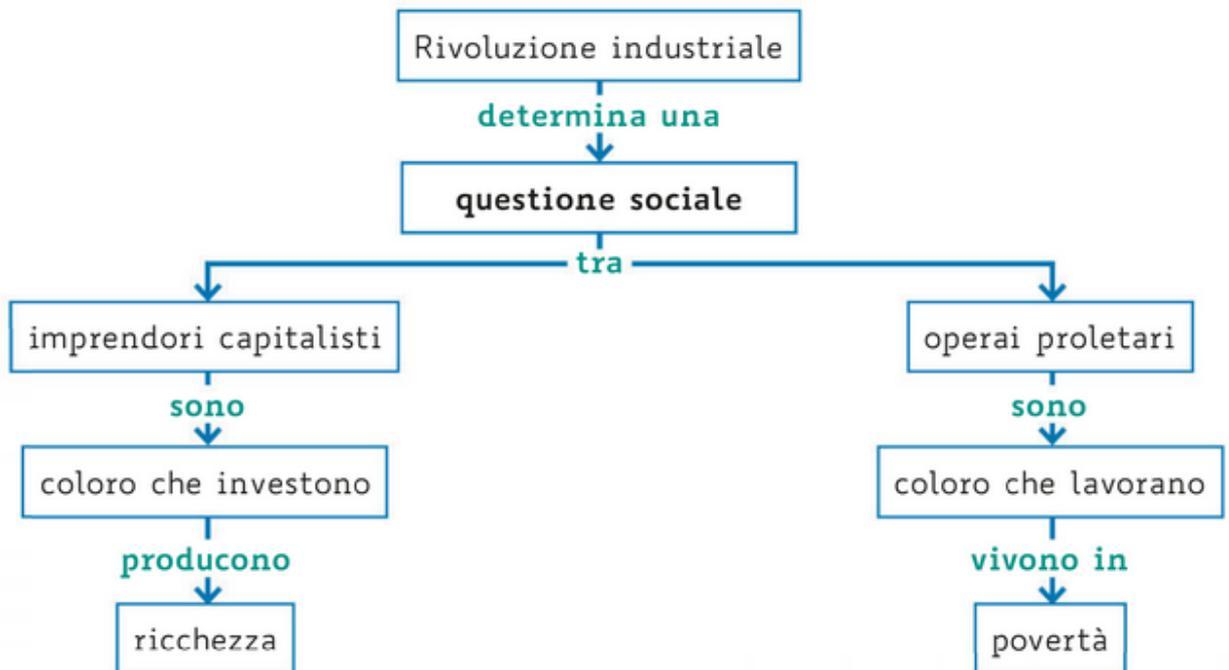


La desertificazione del terreno, causata dal riscaldamento globale dovuto all'effetto serra.

MAPPE CONCETTUALI DEI VENTI CAPITOLI PRECEDENTI REALIZZATE CON LE PRINCIPALI PAROLE-CHIAVE

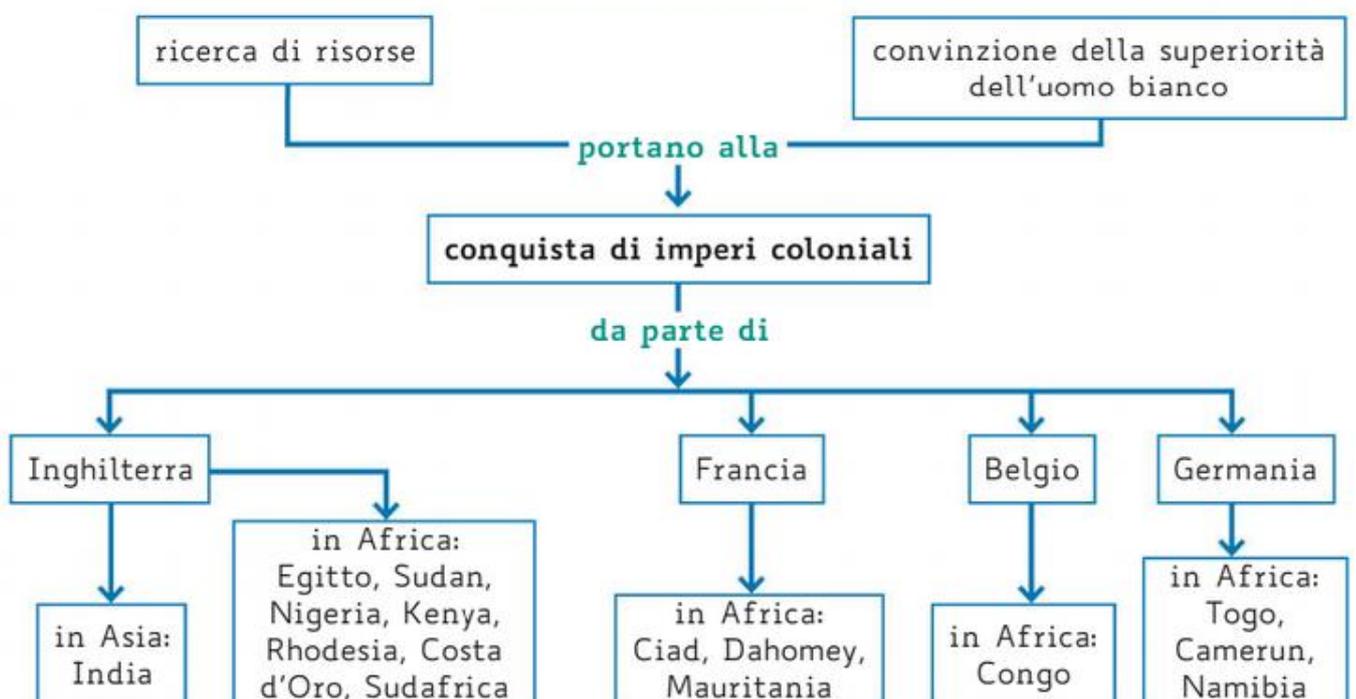
Unità 1

La società industriale



Unità 2

L'Europa delle grandi potenze



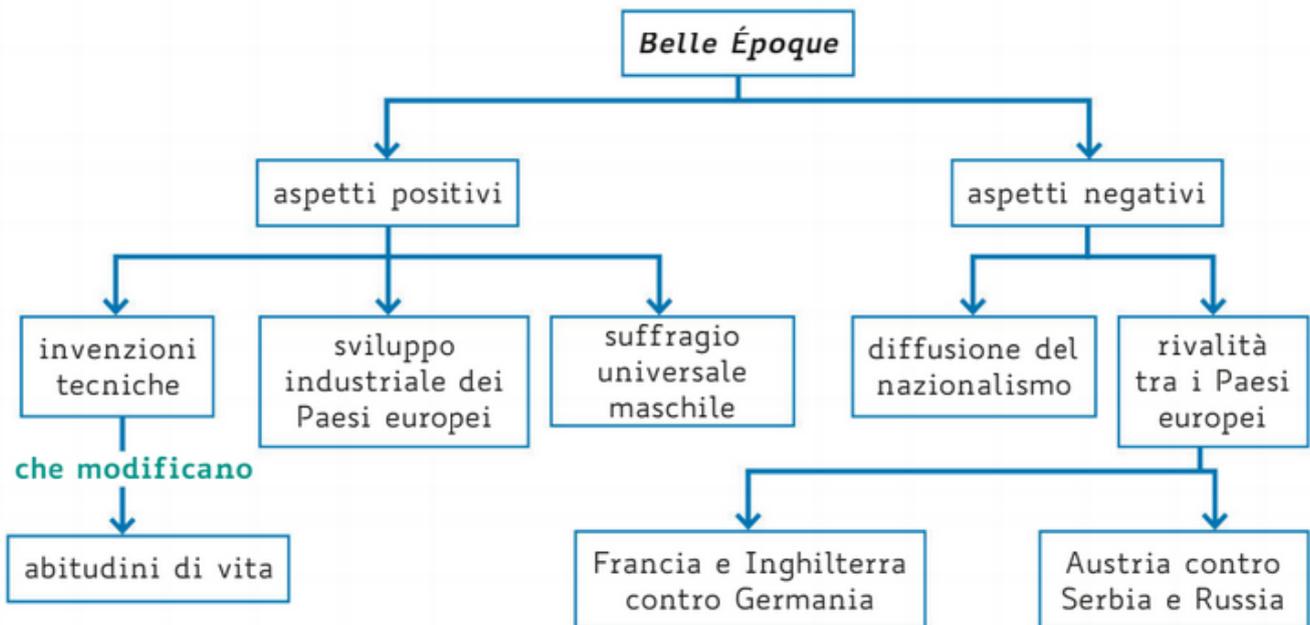
Unità 3

L'Italia dopo l'unità



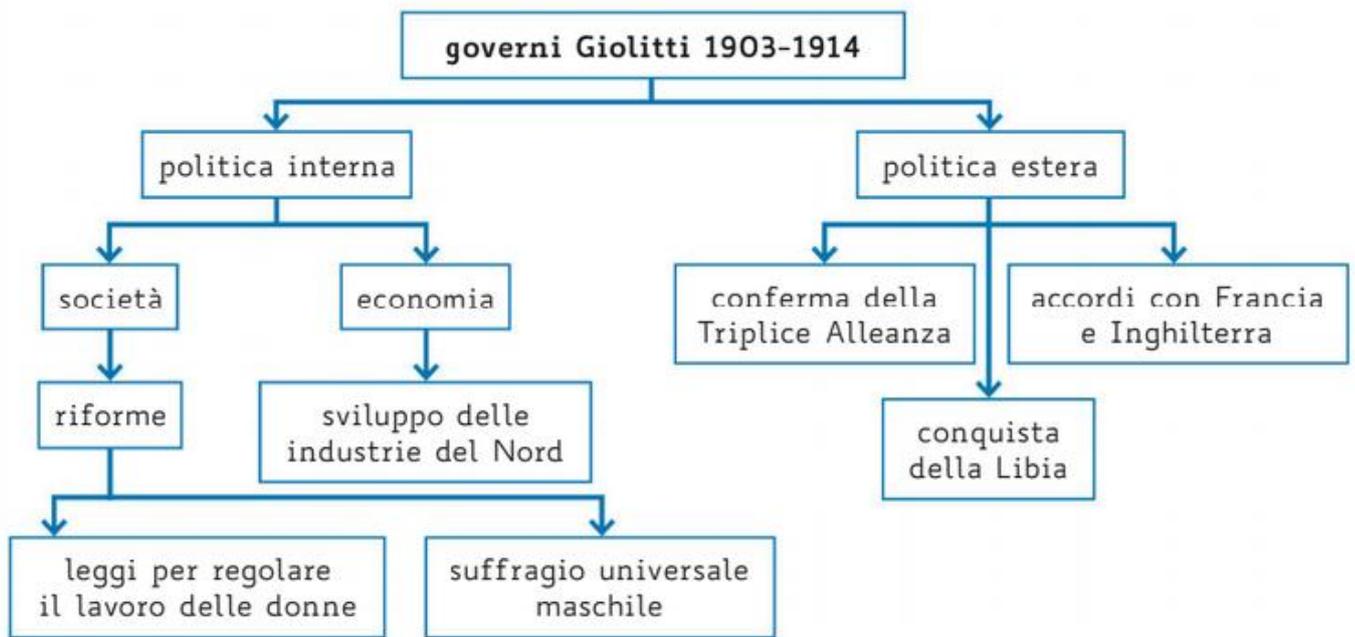
Unità 4

Luci e ombre della *Belle Époque*



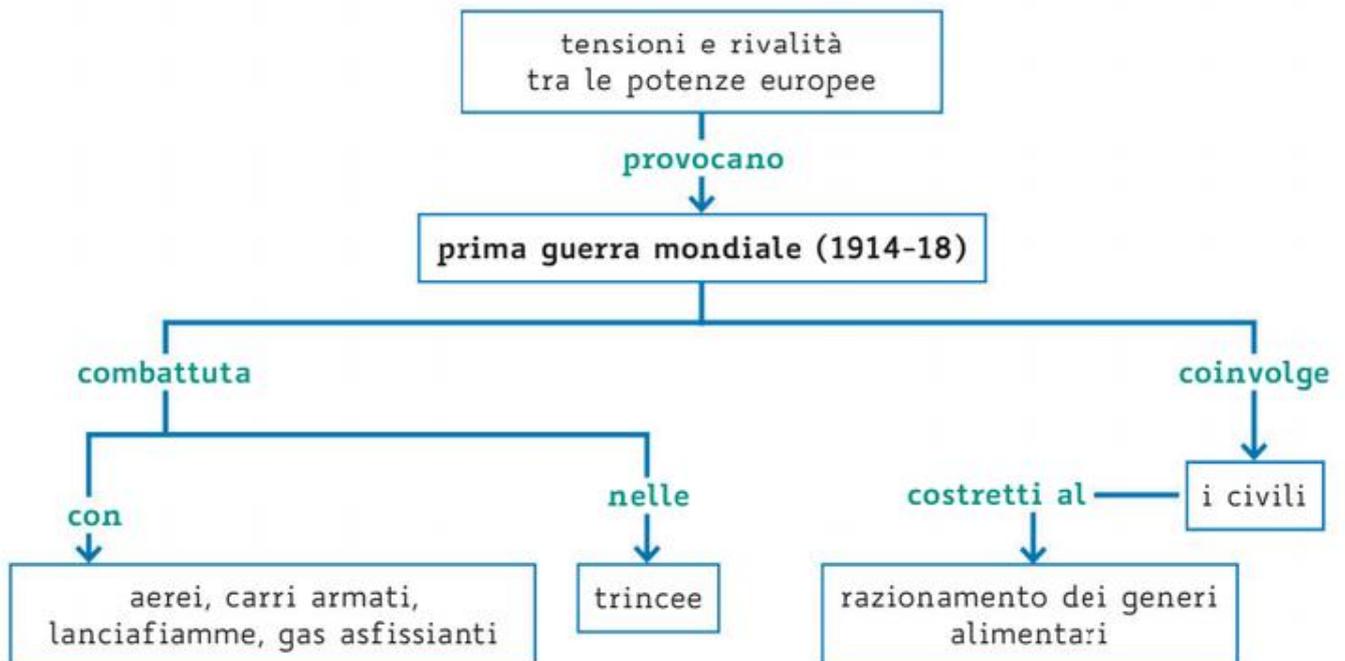
Unità 5

L'Italia all'inizio del Novecento



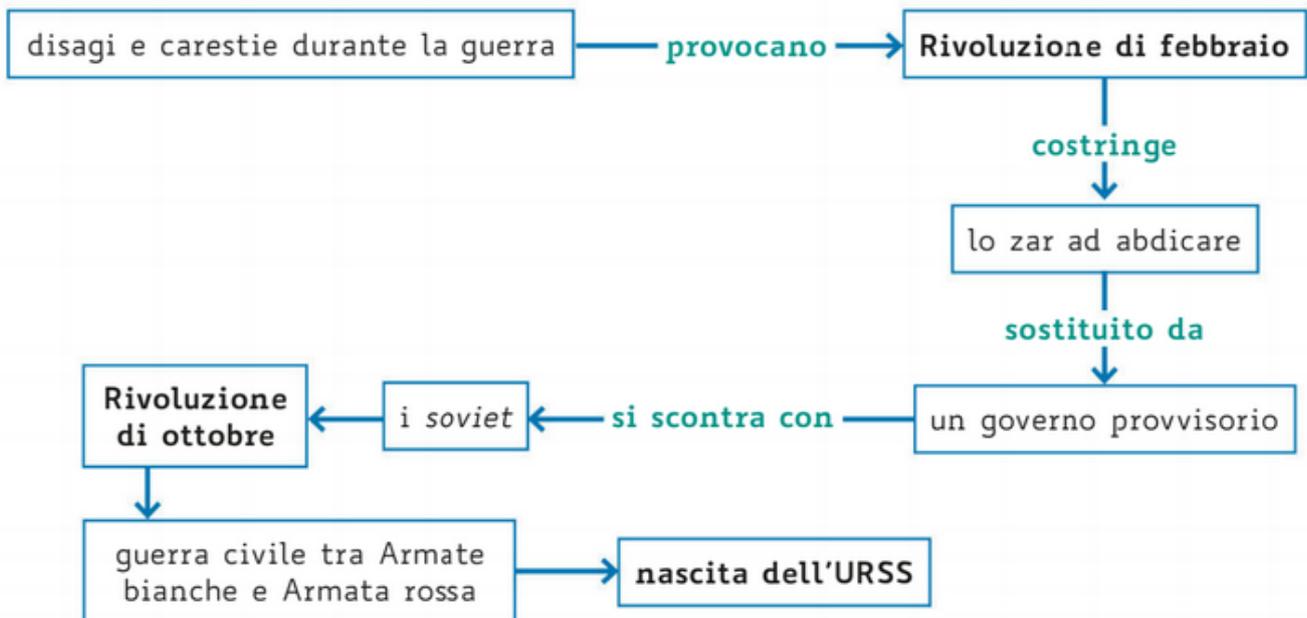
Unità 6

La prima guerra mondiale



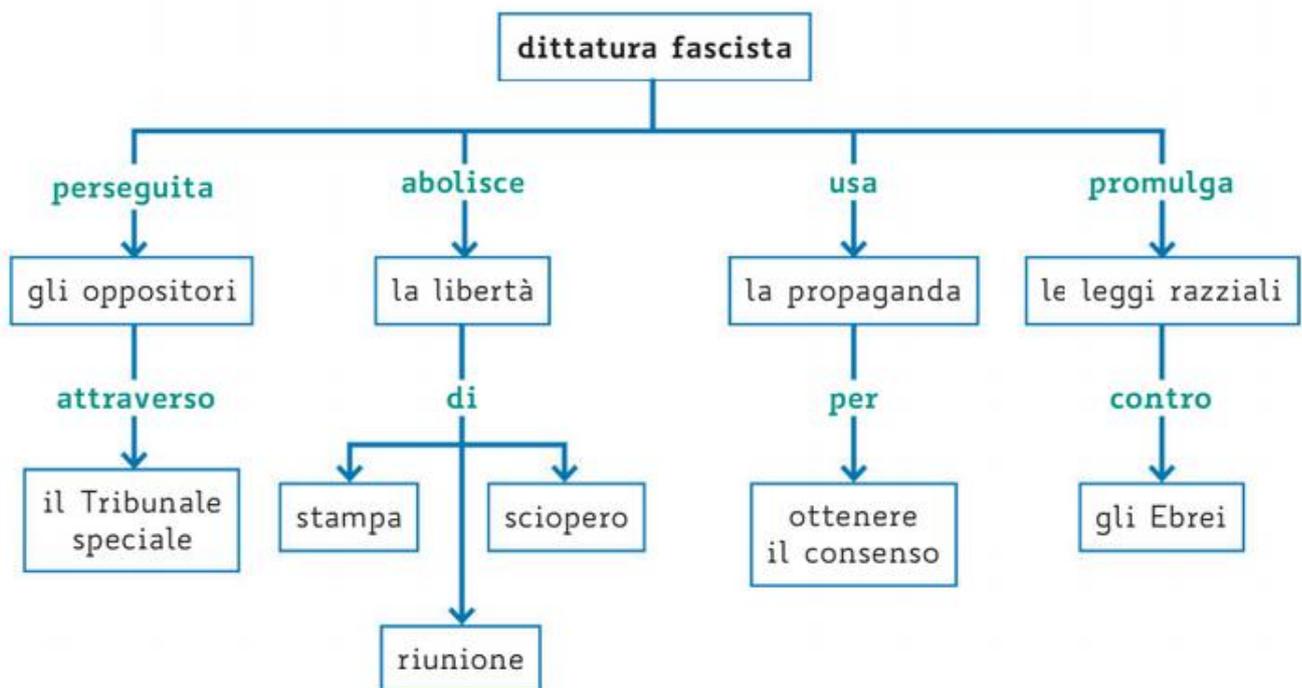
Unità 7

La Rivoluzione russa



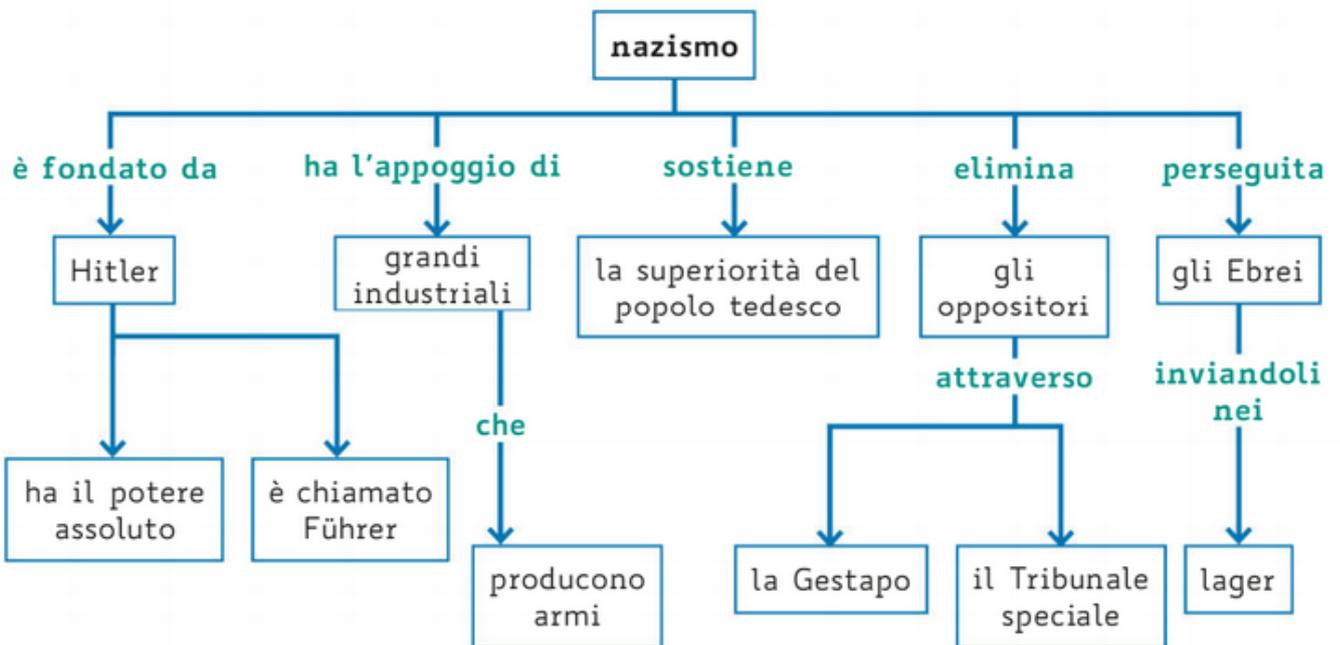
Unità 8

L'Italia e il regime fascista



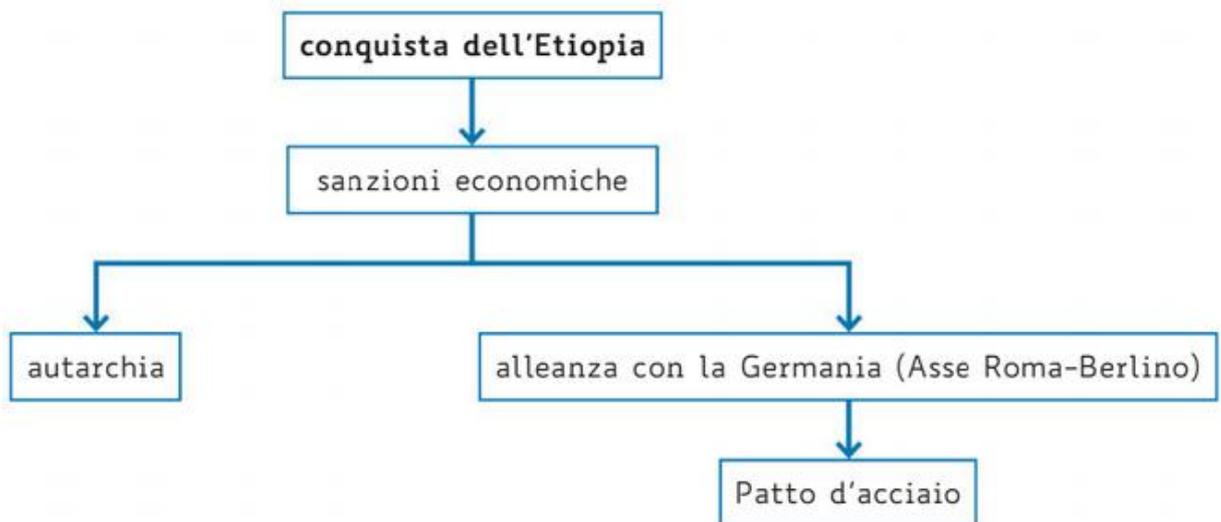
Unità 9

La "Grande depressione" e la crisi degli Stati liberali



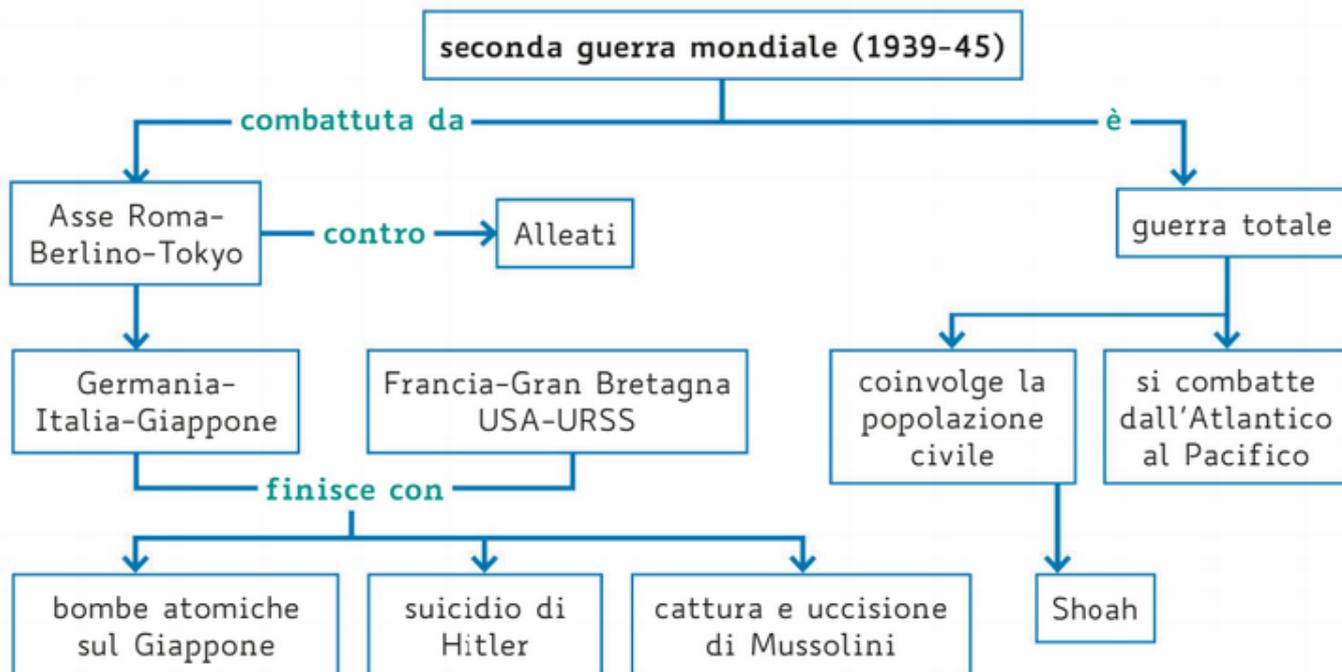
Unità 10

L'Europa verso un nuovo conflitto



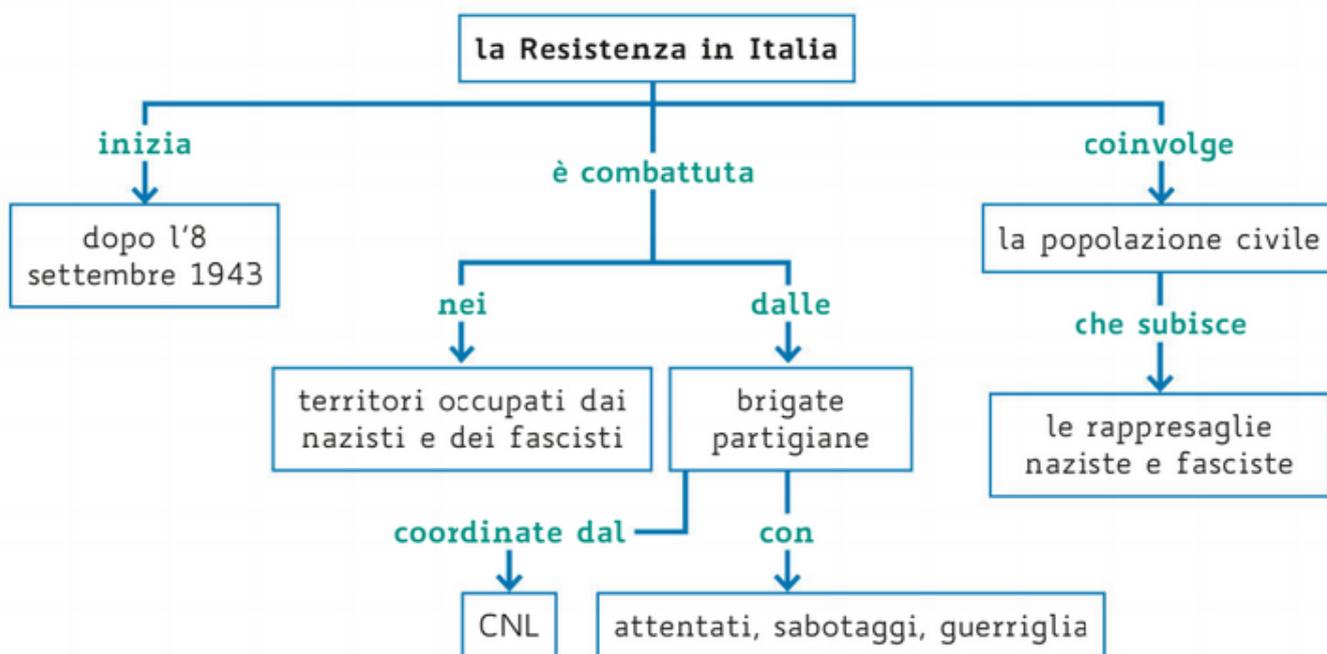
Unità 11

La seconda guerra mondiale



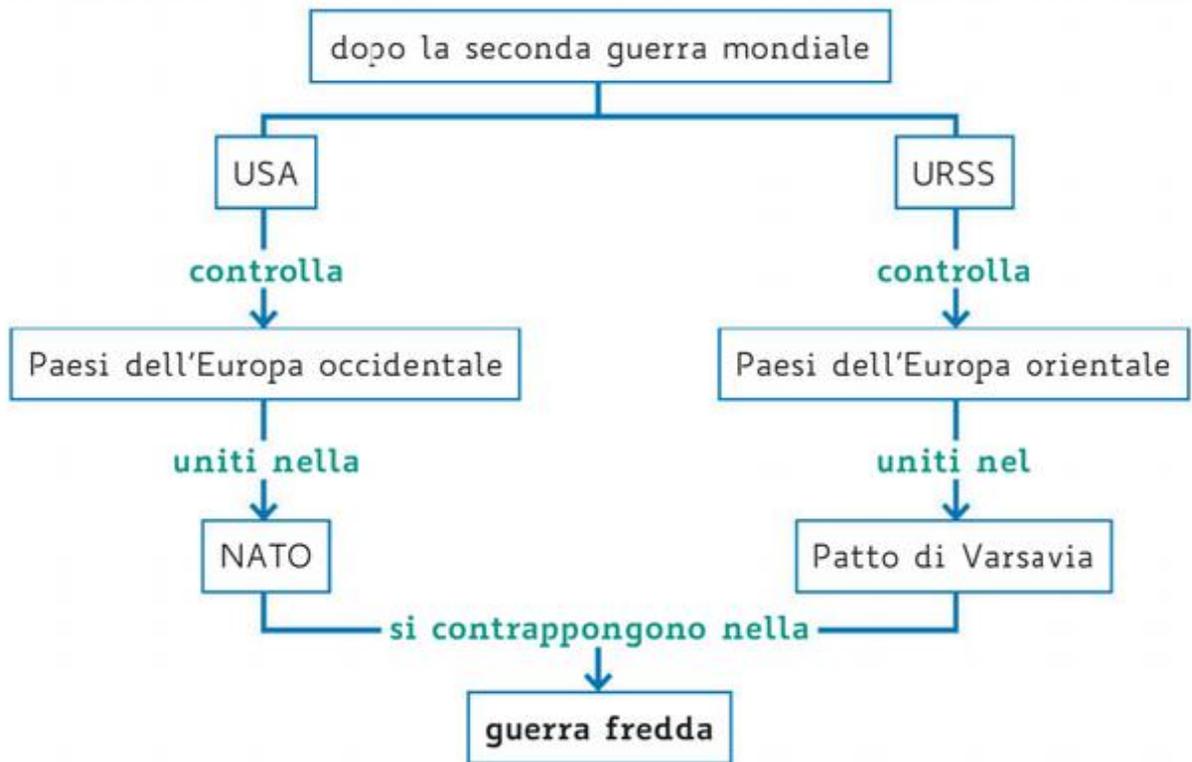
Unità 12

La Resistenza: la dura lotta contro nazismo e fascismo



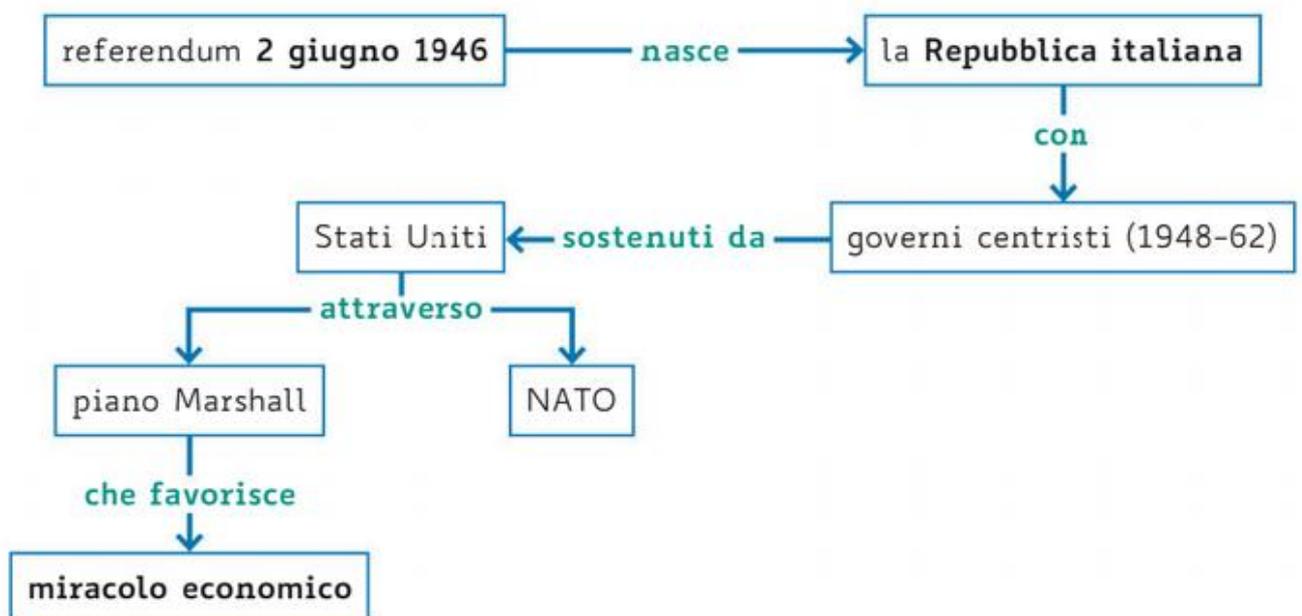
Unità 13

Tra guerra fredda e distensione



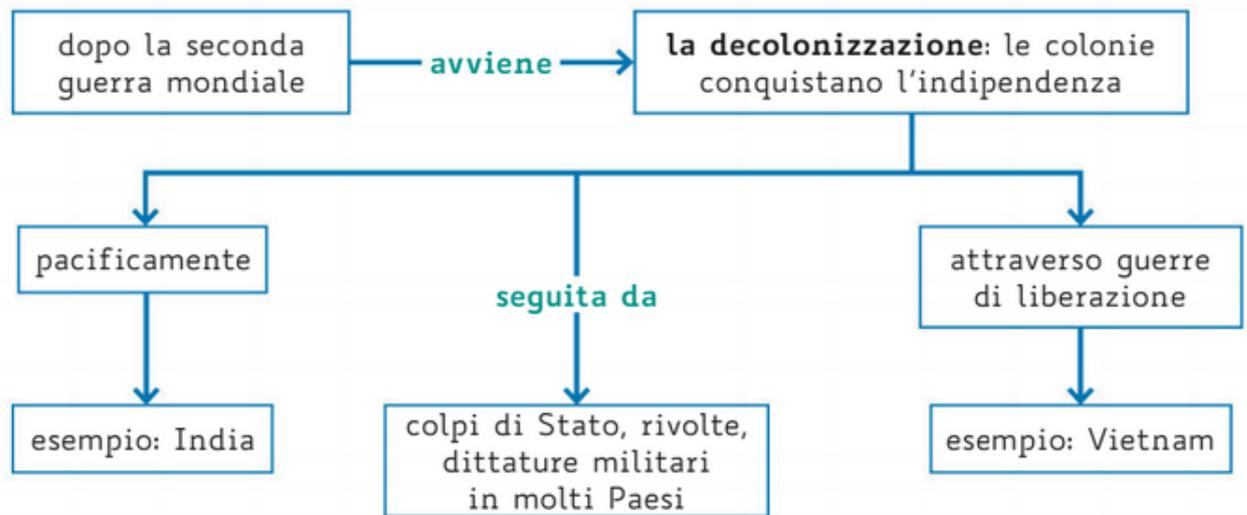
Unità 14

L'Italia della ricostruzione e del miracolo economico



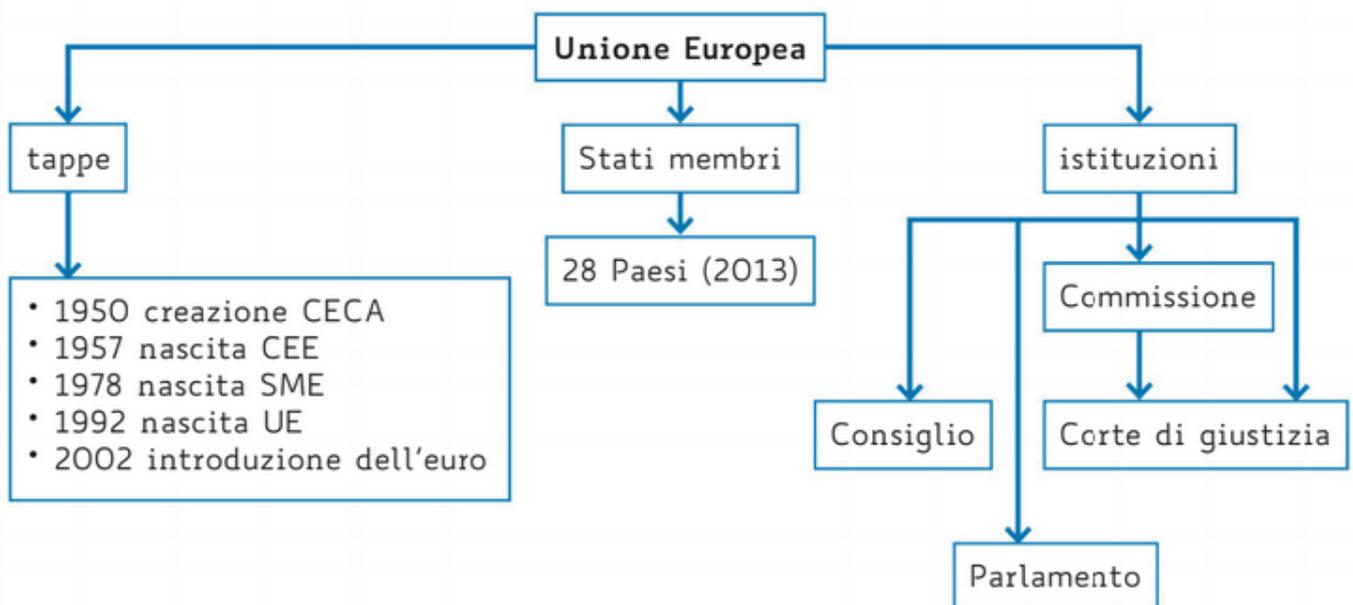
Unità 15

Il dopoguerra fuori dall'Europa



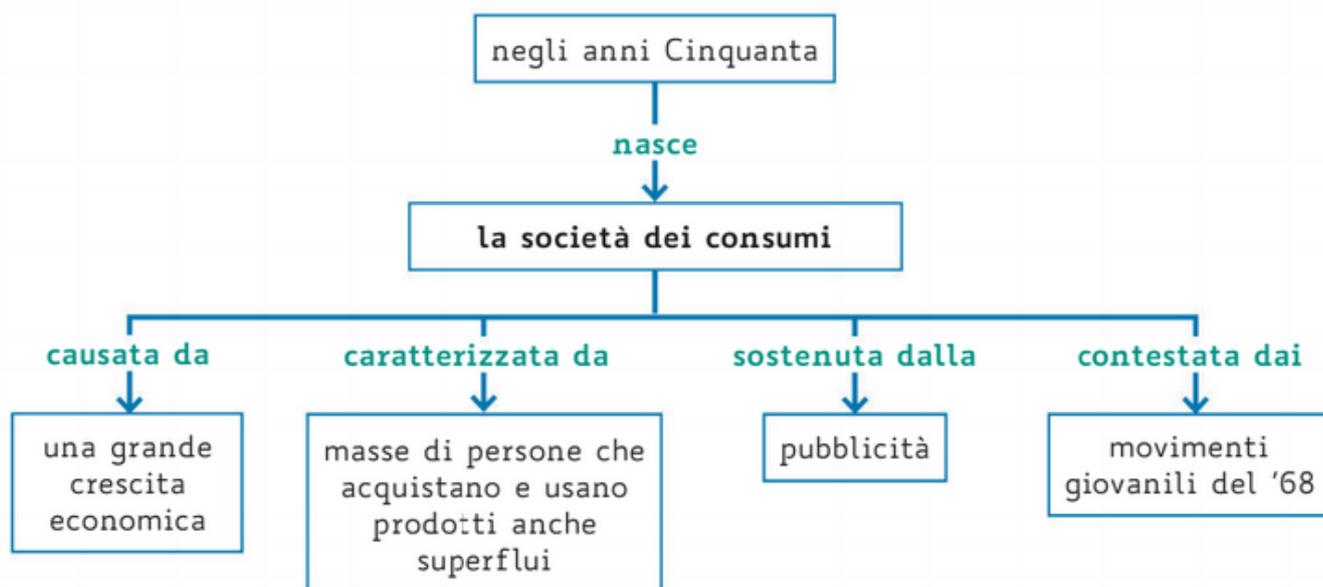
Unità 16

Una nuova idea di Europa



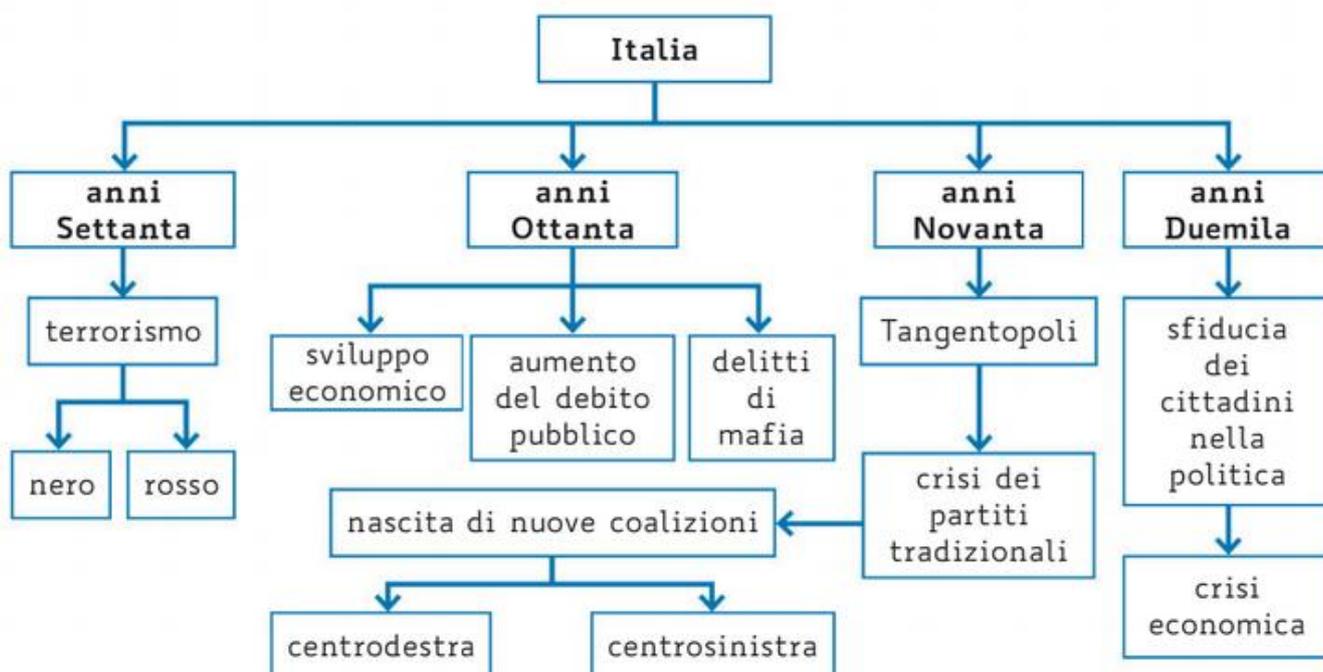
Unità 17

L'Occidente e i Paesi in via di sviluppo



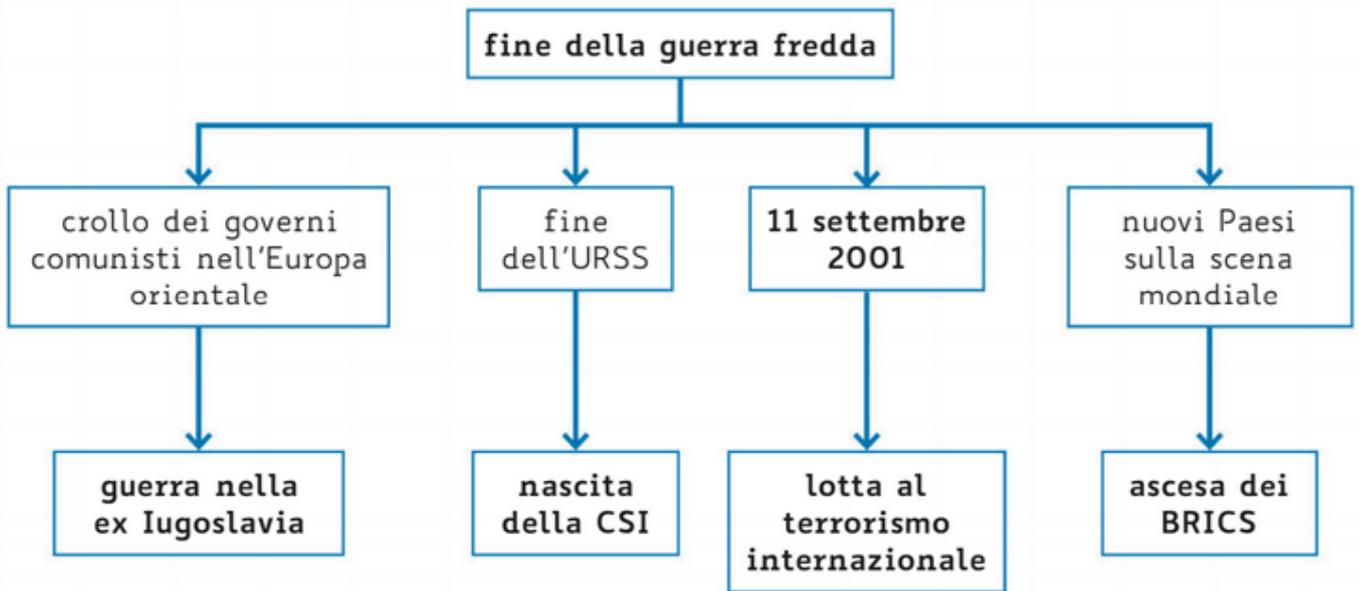
Unità 18

L'Italia dal Sessantotto a oggi



Unità 19

I cambiamenti nel mondo tra XX e XXI secolo



Unità 20

Problemi aperti del nostro presente

